IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 213 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 4 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'arduo compito di rinnovare non soltanto il Governo turco, ma quasi tutta la circolazione del sangue nel poco vitale organismo della cosiddetta Turchia costituzionale, presenta tante e sì gravi difficoltà da spaventare anche un vecchio e prode soldato, quale è il nuovo Gran Visir Ahmed Izzadi Mukhtar pascià.

La più grande difficoltà è senza dubbio la necessità di sbarazzare la via pubblica dalle macerie che l'attività turbolenta del Comitato *Unione e Progresso* ha accumulato attorno al Governo e nel paese.

Per scongiurare i pericoli del momento, il Comitato e ricorso all'ignobile trucco delle false telegrammatorie alla Camera, che dovevano eccitare l'opinione pubblica ed il Parlamento contro l'effettività ribelle agli ordini dei Talaat e dei Hawis, facendo passare questi ufficiali come volontari negrattori politici ed obbligando il nuovo Ministero della guerra Nazim a debuttare con misure di rigori ufficiali, per atti che non avevano commesso.

In questo ambiente tutt'altro che sereno il nuovo Gran Visir ha fatto le sue dichiarazioni ministeriali. Egli è ritornato in certo qual modo alle fonti stesse del costituzionalismo turco, commentando ciò che la Costituzione del 1908 aveva promesso e che il mal governo del Comitato aveva fatto cadere in disuso il rispetto di tutti i diritti e di tutte le nazionalità, cominciando con il riconoscimento dei diritti dell'Albania, che il precedente regime giovane turco aveva costantemente conculcato.

Naturalmente alla Camera vi furono violenti contrasti contro un discorso che è, per la stessa sua intonazione, tutta una critica ai beniamini del partito, che ha fatto eleggere la Camera presente.

E che questa abbia tutto da temere dal nuovo regime, lo dimostra la proposta modificazione alla Costituzione per rendere più sbrigativa la procedura di scioglimento della Camera conferendo al Sultano il diritto di scioglierla senza il prescritto consenso del Senato.

Non ripeteremo qui quanto noi abbiamo già detto sulla questione della pace, che Mukhtar vuole fare a condizioni compatibili con l'onore e la dignità della nazione, vale a dire alle stesse condizioni indispensabili alla nazione italiana, che è poi — piccola differenza — la nazione vincitrice nella presente guerra.

***

In Germania, dove la politica ufficiale tace completamente desta grande soddisfazione, il fatto che le trattative franco-tedesche di Berna per la delimitazione delle nuove frontiere nel Congo abbiano avuto un esito superiore ad ogni aspettativa per rapidità e per concordia di vedute. A prova dei rapporti grandemente migliorati sta anche la visita dell'Ambasciatore Cambon a Hohensalzburg, dove fu ospite del cancelliere.

— Gravissima per il mondo cattolico tedesco e per la tendenza moderata nel cattolicismo tedesco, la perdita del cardinale Fischer, morto a Nenensahr. Molto ardua la sua successione all'Arcivescovado di Colonia.

— Con la nascita di un principino è assicurata la successione nel Granducato di Sassonia-Weimar.

***

Il conte Berchtold ha ritardato di un mese la sua cura a Karlsbad recandosi intanto in un altro luogo di bagni, a Kaltenleutgeben, che ha il vantaggio di essere a pochissima distanza da Vienna e di permettergli di seguire da vicino l'andamento generale della politica internazionale.

La stampa ufficiosa del *Ballplatz* fa capire chiaramente, che essa non approverebbe un preteso passo, fatto da alcune Potenze presso i Sovrani balcanici per consigliare loro la neutralità di fronte alla Turchia: nessun atto degli Stati balcanici giustificherebbe tale consiglio.

Le passioni di parte in Croazia si manifestano nuovamente con grande violenza in occasione del processo politico Jurcic, nel quale la difesa accusa il Governo di volere creare per forza la base per chiedere a Budapest leggi eccezionali contro l'opposizione.

***

Il Presid. del Consiglio francese Poincaré a Nancy il Min. delle finanze Klotz nel suo collegio hanno nuovamente esposto di fronte alle critiche dell'opposizione il programma del Governo che consiste nel volere la riforma elettorale secondo il voto della Camera e nel volere del resto uno sviluppo graduale e non precipitato della politica democratica e laica, che presiede alle sorti della Repubblica da oltre un decennio. Poincaré ha respinto un'altra volta con grande energia gli argomenti di Clemenceau contro il Governo.

Il viaggio del capo del Governo in Russia avrà luogo venerdì venturo.

Nel Marocco, mentre la situazione militare generale si mantiene stazionaria, destano inquietudine le possibili conseguenze dell'assassinio di un cittadino tedesco, avvenuto presso Mequinez. Non si dubita però del contegno energico e leale delle autorità militari francesi.

La Camera dei Comuni ha approvato all'unanimità le spese per il viaggio di Re Giorgio nelle Indie, che ammontano ad oltre 25 milioni di lire italiane.

Nell'elezione suppletiva di Crewe il seggio è passato dai liberali agli unionisti per il distacco dei laboristi dai liberali.

I capi del partito conservatore si sono riuniti presso il Duca di Marlborough al castello di Blenheim per discutere sulla situazione creata dall'approvazione dell'*home rule*. Bonar Law ha attaccato violentemente il Governo per il rifiuto di escludere dall'*home rule* la provincia di Ulster ed ha predetto la ribellione in Irlanda.

A Londra hanno luogo conferenze tra i Ministri inglesi e canadesi per questioni doganali e navali.

***

Si annuncia un viaggio di Sazonoff a Londra in occasione della restituzione ufficiale della visita di Poincaré.

La Russia non ha ancora formulato le sue condizioni per il prestito anglo – russo da fornire alla Persia nonostante l'estremo bisogno finanziario di quest'ultima.

Si prevede, che le condizioni della Russia non diminuiranno le difficoltà.

***

La morte dell'Imperatore Mutsuhito ha piombato nel lutto più sincero il Giappone che venerava nel Sovrano uno dei principali fattori della trasformazione rapida e fortunata del paese. Il nuovo Sovrano Hoshohito, che ha 33 anni entrà il primo Imperatore del Giappone educato perfettamente e dalla prima gioventù da europei, e con criteri europei che il defunto aveva invece dovuto acquistare e formarsi man mano.

Nessuno dubita che la grande linea della politica nipponica, tanto interna quanto internazionale, resterà immutata.

***

La tensione ispano – portoghese non è cessata nemmeno dopo il richiamo del Ministro spagnuolo, marchese di Villalabar da Lisbona.

Canalejas si oppone recisamente all'espulsione degli emigranti portoghesi in massa e vuole espellere soltanto chi si rende colpevole di atti determinati e concreti.

La situazione degli spagnuoli nel Marocco sarebbe così grandemente migliorata da giustificare il ritorno in patria di una parte delle truppe.

NOTE DEL GIORNO

Mentre le notizie dall'Albania e dalla Macedonia lasciano supporre una sosta nel movimento degli insorti, i quali attendono probabilmente una risposta dal Governo sulle condizioni da essi presentate alla Commissione, che si reca a trattare per la pacificazione, quelle da Costantinopoli ci apprendono che la maggioranza dei giovani turchi alla Camera si trova in uno stato di convulsioni epilettiche.

Infatti, mentre il Comitato tenta coll'ostruzionismo di allontanare l'amaro calice di provocare sulla prerogativa della Corona di sciogliere la Camera, ieri ha cercato con una interpellanza tendenziosa al Ministro della guerra, accusandolo di favorire gli ufficiali della Lega militare in danno, si intende, di quelli che sono rimasti ligi al Comitato, per essere stati favoriti con ogni mezzo dall'inventore delle vittorie nella Libia — di suscitare chiassi e scandali.

E poichè il nuovo Ministro della guerra, che deve conoscere i suoi polli, non era intervenuto alla seduta, i giovani turchi deliberarono che l'interpellanza venisse svolta subito e fosse chiamato il Ministro della guerra a comparire immediatamente sul banco degli accusati.

Ma il generale Nazim pascià fece rispondere che aveva ben altro di più serio da fare e che avrebbe risposto giovedì.

Siccome la festa per i mussulmani è al venerdì, così oggi la Camera dovrebbe tener seduta e vedremo che cosa accadrà

Certo è che dall'assieme si capisce come, nonostante il cambiamento avvenuto nelle due maggiori cariche di Corte — dopo che noi ricordammo il precedente di Vittorio Emmanuele II all'epoca del Gabinetto Lanza — a Jldiz Kiosk predomina per lo meno una grande incertezza, che da lontano si confonde quasi colla paura.

Intanto, mentre gli albanesi e i macedoni, sia pure con l'intermezzo di qualche bomba qua e là per mantenersi in esercizio — fanno una breve sosta, i Malissori, che furono turlupinati l'ultima volta dal governo dei giovani turchi con promesse che poi non furono mantenute, hanno ripreso gli archibugi e sono ritornati all'assalto.

Ormai è certo che se il Governo dei vecchi turchi non riesce a sciogliere la Camera il più presto possibile si va incontro inevitabilmente alla guerra civile e militare!

Non est in votis.

***

Vari giornali esteri con una pertinacia degna di miglior causa continuano a parlare di trattative di pace in corso tra fiduciari italiani e turchi in Svizzera: la *Polit. Corresp.* di Vienna, che di solito è bene informata, dice invece, per notizie avute da Parigi, (*Vedi nostro dispaccio da Vienna*) che secondo un diplomatico vi sarebbero state delle conferenze confidenziali italo-turche per trovare una formula di pace, la quale non obblighi la Porta a fare espressa rinuncia della Tripolitania.

Non ne sappiamo nulla, ma ricordiamo che questa soluzione fu accennata nel primo periodo della guerra e attribuita a qualche Potenza neutra ed amica.

E ricordiamo pure di avere detto che noi non eravamo alieni da una tale soluzione, tanto più che la Turchia non ha ancora ceduta neppure ora l'alta sovranità nella Algeria, nell'Egitto e in altri luoghi.

A noi dopo tutto poco importa che la Turchia non riconosca la sovranità dell'Italia nella Libia: ci basta di essere riconosciuti dall'Europa.

Ritiri la Turchia le sue truppe dalla Libia e a noi basta per considerare la guerra finita anche senza riconoscimento formale della nostra sovranità ed a riprendere le normali relazioni diplomatiche colla Porta.

Il tempo è un gran mediatore.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Londra**, 3— Il *Times* è informato che il Governo canadiano ha invitato il Ministro delle Colonie e l'Ministro della Guerra britannici a visitare il Canadà.

Si crede che il Primo Lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill, si recherà nel Canadà in autunno, ma che il Primo Ministro Asquith non potrà recarvisi.

(S) **Buenos Aires**, 3— Il Ministro delle finanze dottor Rosa ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Colonia**, 3— I funerali del cardinale Fischer hanno avuto luogo alla presenza del rappresentante dell'Imperatore, delle autorità militari e civili e di numerosi vescovi.

■ (S) **Swinemunde**, 3. L'Imperatore Guglielmo è ritornato dal suo viaggio nel Nord.

(S) **Buenos Aires**, 3. — Il presidente della Repubblica Saenz Pena ha offerto il portafoglio delle finanze al deputato Llobet.

Situazione parlamentare in Ungheria.

■ (S) **Budapest**, 3. Il *Budapesti Hirlap* pubblica un'intervista col Presidente del Consiglio, Lukacs, intorno alla politica interna.

Le decisioni delle riunioni pubbliche che si pronunziano contro il Governo, egli ha detto, non provano nulla. Bisogna molto più credere al fatto che su 63 Consigli di comitati, 43 hanno dato un voto di fiducia nel Governo.

Quanto alla dichiarazione fatta dall'opposizione, che non entrerà in trattative col Governo attuale, Lukacs ha fatto osservare che il Ministero ha la fiducia della Corona e della maggioranza parlamentare e che questa fiducia decide in prima linea della sorte del Gabinetto.

Il Presidente ha concluso, dicendo che non ha intenzione di procedere a nuove elezioni. Il punto principale del programma di lavoro parlamentare per la sessione autunnale è la riforma elettorale che è stata elaborata in senso liberale e democratico, di modo che il Governo crede di poter contare per la sua approvazione sull'appoggio della pubblica opinione.

La convenzione navale franco-russa

Stampa francese

Parigi, 3. — Il *Petit Parisien* afferma che le firme definitive nella Convenzione navale franco-russa saranno scambiate soltanto durante il soggiorno di Poincaré in Russia.

Stampa inglese

(S) **Londra**, 3— Il *Daily Tegraph* rileva, l'importanza politica della convenzione perchè segue da presso le voci persistenti di origine continentale secondo le quali la saldezza della duplice alleanza andrebbe diminuendo.

Si era affermato che il Governo francese si rendeva conto che in un caso di guerra non avrebbe potuto troppo contare sull'efficace aiuto della Russia, date le condizioni della convenzione militare. Ora sappiamo – aggiunge il giornale – che tale Convenzione costituisce una buona garanzia della pace, perchè essa non può mancare di influire sulla politica della Germania.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

PARIGI, 4 ore 1.20. — Il corrispondente da Roma del *New York Herald* crede di sapere le ragioni per le quali la guerra italo-turca attraversa un periodo di sosta.

Tenendo conto del fatto che nel nuovo Gabinetto turco sembrano prevalere i propositi di pace, non si vorrebbe con un nuovo attacco contro i Dardanelli creare una eccitazione nazionale, che tornerebbe a tutto favore dei Giovani Turchi e ridarebbe quindi nuovo ardimento ai partigiani della guerra ad oltranza.

Il corrispondente aggiunge che se il nuovo Gabinetto dovesse mostrarsi animato dagli stessi sentimenti dell'antico, l'Italia, non esiterebbe ad impegnarsi in una azione decisiva, per colpire maggiormente la Turchia

— La nuova Convenzione navale tra la Francia e la Russia continua ad essere oggetto di commenti nei circoli politici esteri, specialmente delle due nazioni maggiormente interessate, cioè l'Inghilterra e la Germania.

Il *Temps* nota che a Berlino il nuovo accordo navale non fu accolto con soverchio gradimento. Benchè i giornali ufficiosi affermino che esso non può destare alcuna inquietudine nell'opinione pubblica, essendo un corollario della alleanza franco-russa, gli altri giornali non dissimulano un certo malcontento, presentando l'accordo come una gradevole replica al Convegno di Porto Baltico.

Invece nei circoli politici inglesi l'accordo è stato accolto con soddisfazione, perchè in esso si vuol vedere una prova che la Russia rinuncia ad una azione nell'Estremo Oriente.

Si osserva però, che, quantunque dal punto di vista pratico la Convenzione per altri dieci anni non possa avere alcun valore, le Potenze potrebbero trarne pretesto per nuovi armamenti.

— Il Pres. del Consiglio, sig. Poincaré, partirà domani da Parigi per la Russia.

A proposito di questo viaggio, torna a circolare la voce nei giornali, che vi riferisco a puro titolo di cronaca, seconda la quale l'attuale Ambasciatore di Russia a Parigi, sig. Iswolski, che ritornerà a Pietroburgo in occasione della visita del Poincaré, non farebbe più ritorno a Parigi.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA 3 (ore 16.46). — La *Politische Correspondenz* ha da Parigi che secondo le dichiarazioni di un personaggio diplomatico le conferenze confidenziali italo - turche ebbero per scopo di trovare una formula di pace, la quale non obblighi la Porta a fare espressa rinuncia della Tripolitania.

Nei circoli diplomatici si crede che sotto l'attuale Gabinetto Mouktar l'idea della pace possa fare maggior cammino che non sotto il precedente Gabinetto.

Sebbene non si nascondano le grandi e spinose difficoltà della questione, tuttavia i circoli diplomatici si scatono incoraggiati a ritenere che lo scopo di far cessare la guerra con negoziati diretti fra l'Italia e la Turchia si possa ottenere in tempo non molto lontano.

— Secondo un altro giornale sarebbero di già nominati i nuovi personaggi turchi, che dell'Impero continuare le conferenze confidenziali. (!)

— La *N. Freje Presse* respinge con vivaci parole l'affermazione del *Temps* circa una pretesa tensione tra i gabinetti di Roma e di Vienna in causa di una immaginaria questione d'influenza nell'Albania.

Queste affermazioni dimostrano una tendenza così grossolana che non meritano l'onore di essere prese sul serio.

Tra l'Austria-Ungheria e l'Italia esistono accordi per il mantenimento dello *statu quo* in Albania, i quali escludono in modo assoluto ogni ripartizione di sfere d'influenza.

(E' superfluo ripetere che nessun delegato italiano ebbe od ha dal nostro Governo incarico di trattare i preliminari di pace. — *N. d. D.*)

PARLAMENTI ESTERI

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 3. — *Camera dei Deputati* L'ex ministro Maldjan, armeno, ed altri deputat. giovani turchi presentano una domanda di interpellanza al Ministro della guerra, tendente a sapere perchè il Ministro non applica la legge contro gli ufficiali della lega « Halaskarian » che comunicarono i loro proclami alla stampa, perchè l'ufficiale che lasciò la lettera di minaccia contro la Camera in casa del Presidente non è stato ancora punito, perchè al contrario il Ministro della guerra assegna al servizio del corpo di guardia della Camera ufficiali della Lega, perchè ha tentato di cambiare il comandante della guardia della Camera e ha introdotto nella Camera un ufficiale della Lega in qualità di agente di polizia mentre altri ufficiali appartenenti alla Lega passeggiano nei corridoi della Camera.

Questa interpellanza solleva grande tumulto e vivaci incidenti.

Sureya (albanese) grida: E' pericoloso giuocare col fuoco. Dopo aver messo il paese sottosopra, voi continuate. E' vergognoso !

Le parole del deputato albanese provocano un vivo tumulto.

Haladian invita il Presidente ad applicare il regolamento contro Sureya, perchè egli insulta la Camera. Sureya ripete: E' una vergogna!

Haladian protesta. *Sureya* gli grida: Cane! Svergognato! *Haladian* risponde: Vile! Spia della polizia!

Sureya replica: Infame! Vigliacco!

I due deputati sono circondati dai loro colleghi che emettono grida verso il Presidente dicendogli: Applicate il regolamento.

Sureya dichiara: « Do le mie dimissioni! ». Si odono grida: « Accettate le dimissioni! »

Il Presidente dichiara che applicherà la censura contro *Sureya* e contro *Haladian*. Questi si giustifica.

Indi la Camera vota la censura contro Sureya, il quale abbandona l'aula.

La domanda di interpellanza al Ministro della guerra è accettata quasi all'unanimità ed il Ministro è invitato a recarsi immediatamente nell'aula.

La Camera sospende la seduta per attendere il Ministro.

Ripresa la seduta il Pres. comunica un telegramma del Ministro della guerra Nazim pascià, il quale a causa delle sue occupazioni chiede di recarsi soltanto giovedì a dare le sue spiegazioni alla Camera sul ritiro del progetto che vieta all'esercito di occuparsi di politica.

La Camera accetta il rinvio a giovedì.

***

Dopo la seduta, i Ministri si sono riuniti a Consiglio alla Porta.

Conflitto italo-turco

SMENTITA DI UNA INSULSA MENZOGNA

La *Stefani* comunica:

La *Reichspost* ha pubblicato che numerosi disertori italiani sarebbero passati nel Trentino e che venti bersaglieri in uniforme avrebbero pure disertato e sarebbero giunti a Riva da Ponte Caffaro, per sottrarsi all'invio sui luoghi della guerra.

Tale notizia è priva di qualsiasi fondamento.

L'OPERA DELL' ITALIA A TRIPOLI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 3 — ore 14.2 — Il corrispondente della *Vossische Zeitung* dal campo delle truppe italiane in Tripolitania, in un articolo intitolato « L'opera civilizzatrice italiana», scrive che l'opera degli italiani per lo sviluppo della civiltà in Tripolitania merita l'approvazione di tutti.

La città di Tripoli non si riconosce più da quando gli italiani vi sono sbarcati; le vie sono tenute pulite e vengono perfino annaffiate; l'igiene rappresenta per gli italiani la massima cura.

Furono attivate numerose istituzioni sanitarie; si studiano con cura le malattie locali; si è provveduto alla salubrità delle acque, mediante la sterilizzazione e l'attività italiana per aprire le vie della civiltà alle nuove colonie è veramente ammirevole.

(Dobbiamo ringraziare la nostra egregia consorella di Berlino, che ci ha dimostrato costante simpatia durante la guerra, per questo meritato elogio all'opera spiegata con scienza e coscienza dalle Dir. gen. di Sanità, avendo l'on. Santoliquido inviato fin dal primo momento il suo successore, comm. Lotario, allora vice dir. gen. in missione a Tripoli, per dirigere quei nuovi impianti e le più efficaci difese sanitarie, che siano lieti di vedere lodate dalla diffusissima consorella di Berlino. N. d. D.)

LA RICOGNIZIONE AI DARDANELLI GIUDICATA A BERLINO

(S) BERLINO, 3. — Il *Militaer Wochenblatt* scrive: Il rapporto del comandante Millo sul *raid* nei Dardanelli pubblicato dall'*Agenzia Stefani* deve esser considerato dagli osservatori militari imparziali un rapporto esauriente per quanto lo permettono le considerazioni militari del momento, ed assolutamente sereno, poichè rende giustizia alla vigilanza del nemico. L'azione delle cinque torpediniere italiane è un *record* navale di ardimento; il successo morale di questa azione è importantissimo. La ricognizione dei Dardanelli è intime un'azione navale di piena offensiva condotta in gravi circostanze ed attesta il brillantissimo spirito offensivo della marina italiana, che sostituisce la occasione impossibile in questa guerra di misurarsi con un avversario pari in una battaglia navale.

La Finanza italiana nel 1912-913

Pubblichiamo, con breve nota illustrativa, il prospetto analitico del rendimento delle principali entrate dello Stato nel luglio 1912, primo mese del nuovo anno finanziario 1912–913.

(*Le cifre rappresentano migliaia di lire*)

LE RISCOSSIONI DEL MESE DI LUGLIO 1912.

	Accertamento 1911–12	Prodotti del Luglio 1912	Prodotti del Luglio 1911	Differenza	Previsione 1912–13
Tasse sugli affari:					
Successioni	49.793	3.989	4.124	— 135	47.500
Manimorte	5.595	2.354	2.325	+ 29	5.500
Registro	94.041	8.242	7.268	+ 982	93.100
Bollo	83.134	8.735	6.447	+ 2.288	78.500
Surrogaz. del reg. e bollo	27.653	7.811	8.248	— 437	26.600
Ipoteche	11.193	980	999	— 19	10.500
Concessioni governative	13.183	1.043	945	+ 98	14.300
Velocip. motoc. autom.	5.306	176	157	+ 19	4.000
	289.898	33.330	30.505	+ 2.825	280.000
Tasse di consumo:					
Tasse fabbric. spiriti	41.239	3.349	2.453	+ 896	39.000
Tasse fabbric. zucchero	113.500	6.896	7.420	— 524	111.000
Altre tasse fabbricazione	45.413	4.122	3.755	+ 367	41.670
Dog.e dir. maritt.	343.721	30.370	27.801	+ 2.569	331.000
Dazi interni consumo	48.300	4.028	4.016	+ 12	48.215
	592.173	48.765	45.445	+ 9.320	570.885
Privative:					
Tabacchi	319.086	26.765	24.283	+ 2.492	309.500
Sali	88.471	6.576	6.399	+ 177	86.400
Lotto	107.356	8.082	7.334	+ 718	98.000
	514.913	41.403	38.016	+ 3.387	493.500
Imposte dirette:					
Fondi rustici	82.838	—	—	—	81.300
Fabbricati	104.059	—	—	—	102.500
Ricchezza mob. per ruoli	229.702	—	—	—	221.000
» » per ritenuta	79.869	2.335	2.147	+ 188	79.000
	496.468	2.335	2.147	+ 188	483.800
Servizi pubblici:					
Poste	118.672	9.754	9.426	+ 328	114.500
Telegrafi	25.228	2.284	1.870	+ 214	23.000
Telefoni	14.033	1.220	1.197	+ 23	13.830
	157.933	13.058	12.493	+ 565	151.330
TOTALE GENERALE	2.051.385	138.891	128.606	+ 10.285	1.979.415

Il principio dell'esercizio non poteva essere più brillante, le riscossioni registrando 10 milioni ed un quarto di aumento, in confronto del luglio 1911 – somma, la quale rappresenta il più elevato aumento delle entrate principali, che il luglio abbia dato da parecchi anni, e segna, in confronto del luglio1911, una differenza in più di L. 8.061.000.

Il gettito delle entrate principali dello Stato, riscosse nel luglio testè spirato, cioè le tasse sugli affari, le imposte sui consumi, i redditi delle privative, le imposte dirette ed i proventi postelegrafici, ammonta a L. 138 milioni 891 mila, e dà per risultante un aumento di L. 10.285.000 in confronto del luglio 1911.

Sono in aumento:

le tasse sugli affari, per L. 2.825.000
le imposte di consumo per L. 3.320.000
i redditi delle privative, per L. 3.387.000,

delle quali L. 2.492.000 dovute ai tabacchi;

le imposte dirette, o, per esser più precisi, l'imposta sui redditi di ricchezza mobile riscontendosi le imposte sui terreni e sui fabbricati per periodi bimestrali e nessuno essendone ancora caduto in questo principio di esercizio, per L. 188.000;

i proventi delle poste, telegrafi e telefoni, per L. 565.000.

Sebbene un mese sia troppo breve periodo per autorizzare prognostici, sta, intanto, che anche la previsione bilanciata, astrazione fatta per le ragioni prima dette dalle imposte sui terreni e sui fabbricati, è superata già di oltre 13 milioni.

Sarebbe temerario attribuire un soverchio valore a questa cifra. L'esperienza insegnando che i confronti per dodicesimi rispondono assai imperfettamente alla verità ultima; troppe e varie contingenze concorrendo ora ad impinguare ed ora ad assottigliare i proventi di un mese; ma non è temerario prevedere che la prudenziale misura, onde furono valutate le singole entrate, da sicurezza che le previsioni registrate nel bilancio, come accadde costantemente da molti anni, saranno anche in questo esercizio largamente superate.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il rifugio. — Dario Niccodemi – F.lli Treves, ed – Milano.

Fu la sera del 6 Maggio 1909 che per la prima volta questa commedia venne rappresentata – e con felice esito – al Teatro *Réjane* in Parigi. Poi, nel gennaio del 1910 fece il suo ingresso in Italia al Teatro *Manzoni* di Milano, affidata al valore della simpatica compagnia Orreste Calabresi – Teresa Mariani; ed è appunto a questa intelligente artista che con poche gentili parole, l'autore dedica l'edizione italiana del suo lavoro.

***

Au Maroc, par les Camps et par les Villes – Gustave Babin — Ed. Bernard Grasset – (*rue des Saints Pères*) – Paris.

L'Africa quest'anno ha offerto senza dubbio il maggior contingente editoriale. Un abile pubblicista francese, il Babin, felice pittore d'ambiente, ha pubblicato ora, in accurata edizione, una serie di impressioni riportate nei quattro mesi da lui passati al Marocco. Non solo dell'aspetto del paese, degli usi, dei costumi degli abitanti ignobile di scrive, ma da buon giornalista e sopratutto da buon francese rileva in talune note espressive ed agro dolci la situazione ultra delicata degli amministratori spagnuoli in rapporto ai loro e cooperatori francesi s. Nelle regioni più interne seguon l'opera dei soldati del suo paese e li confronta con gli « askaris » marocchini che si sono così ferocemente ribellati al loro stesso capo che pur tanta fiducia aveva risposto in essi. Narra infine di esecuzioni trattenuto a lungo in intimo colloquio col caitano Mouley abd el Hafid durante il suo soggiorno a Fes e lo mostra sotto un aspetto fino ad ora ignoto. Così egli ha compilato un libro rivelatore veramente istruente e che dà una esatta idea dello svolgersi degli avvenimenti locali, presenti e avvenire.

***

Tuscolana – C. Biasiotti e G. Tomassetti. - Stabil. Arti Grafiche - Roma.

Veramente notevole e utile è questa guida storica sul Tuscolo e le bellezze che gli fanno corona. Cronologicamente i due valorosi autori passano in rivista le ville Falconieri, Ruffinella, Lancellotti, Vecchia, Mondragone, Taverna, Torlonia, Montalto, Aldobrandini, Muti, Orti di Sera, Fallavicini, citando versi di autori incentati dalla bellezza dei luoghi offrendo allo studioso o al visitatore intelligente dati esatti sulle origini di esse, sul passaggio di esse a nuovi proprietari

Nè alle Ville del Tuscolo e alle narrazioni talvolta anche un po' leggendarie s'arresta lo studio dei Biasiotti e del Tomassetti. In un capitolo dedicato alle memorie cristiane di Tuscolo e Frascati s essi narrano del Cristianesimo nel tuscolano e ci offrono una serie interessante di incisioni, di templi sacri e di sacri palazzi.

Un'appendice notiziario di speciale interesse per il lettore amante delle testimonianze storiche chiude poi il bellissimo volume, dedicato a S. E. R. il cardinale Francesco di Paola Cassetta, vescovo suburbicario tuscolano, volume che fa seguito all'altro « Le diocesi di Sabina » e che sembra destinato a far parte di una speciale pubblicazione sulle diocesi suburbicarie.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

Leggi che convertite in legge i RR. DD. 24 dicembre 1911, 31 dicembre 1911, e 18 gennaio 1912. concernenti modificazioni alle norme per il funzionamento del l'Unione mensinee ed altri provvedimenti riguardanti i Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Legge che autorizza provvedimenti per il credito agrario e per i danni delle alluvioni e delle mareggiate in Liguria.

R. D. portante un'aggiunta al R. D. 8 novembre 1900, col quale viene istituita una croce per anzianità di servizio.

RR. DD. riflettenti: Cambiamento di nome ad un Comune. – Applicazioni di tassa di soggiorno – Trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie – Applicazioni di tassa di famiglia e sul bestiame.

Elenco degli attestati di privativa di complemento di prolungamento e di riduzione, rilasciati durante la prima quindicina del marzo 1912 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della P. I..

Graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso a posti di segretario nell'Amministrazione scolastica provinciale.

***

R. Esercito. Sono collocati:

a riposo, il capitano Cavalli-Molinelli Emanuele del 68° fanteria;

in aspettativa il capitano Oddo Alberto del 5° bersaglieri ed i tenenti Volpicella Luigi e Colongo Ottavio dell'arma di cavalleria (motivi di famiglia); i capitani Strazza cav. Guido dei carabinieri reali, Diana Giulio del 63° fant., Ukves k. Carlo del 56° e Gilardini Enrico del corpo sanitario; il tenente Cavicchi Domenico del 14° fant. (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Pisapia Gioacchino al 3° art. fortezza, Graziola Gerardo (corpo anitario) dell'Ospedale Bari; il sottotenente contabile Ambrogetti Nevio all'ospedale di Salerno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 3: — Si ha da Gallarate che oggi due ragazzi tali Giuseppe Rigoglio di a. 12 e una sua sorellina a nome Eva, di a. 15, mentre cercavano funghi sulla brughiera, dove da qualche giorno un reparto di artiglieria sta eseguendo i tiri di combattimento, trovarono una granata inesplosa di cannone da mm. 75. I due piccini, incoscienti del pericolo, dopo esserni baloccati colla granata facendola rotolare, si diedero a scagliarle contro delle pietre per romperla e vedere cosa c'era dentro. A un tratto la granata scoppiò. Il Giuseppe fu letteralmente fatto a pezzi; l'Eva riportò ferite gravissime e fu trasportata morente all'ospedale. Due soldati accorsero le Autorità.

— Stamane fu arrestato nella sua abitazione, in seguito a mandato di cattura, l'ex-capitano di artiglieria ing. Silvio Zabarella, di anni 45 da Verona. Egli era agente di una « Banca di sconto a Zurigo » la quale, promettendo mutui cospicui a condizioni vantaggiose, adescò parecchie persone che poi rimasero truffate delle somme anticipate.

Coinvolto nelle truffe sarebbe anche quel principe russo Vassiliieff Bakounine, delle cui imprese ebbi già ad informarvi largamente nei giorni scorsi.

— Oggi si è adunato il Comitato direttivo del partito socialista e deliberò di respingere le dimissioni dell'on. Agnini e di Ratti.

Genova, 3: — In seguito ad uno scambio di idee tra il pres. del Consorzio autonomo del nostro porto i rappresentanti del commercio, l'Unione imbarchi e sbarchi e le squadre fisse, si convenne di riprendere il lavoro. Stamane infatti esso fu ripreso. Per ora rimangono in vigore le norme regolamentari attuali, ma nella entrante settimana il pres. del Consorzio, udite le parti, procederà alle richieste modificazioni delle norme regolamentari urgenti.

La deliberazione di riprendere il lavoro è stata accolta dalla cittadinanza con vivo compiacimento. Si spera che, con qualche reciproco sacrificio, Portdine possa essere definitivamente ristabilito nel nostro porto.

Italia Centrale

Livorno, 3: — Nei giorni 8,9, e 10 pr. mese di settembre sarà tenuto nella città nostra il Congresso regionale magistrale toscano. Il congresso ha ottenuto l'approvazione dell'Unione magistrale nazionale. L'ordine del giorno comprende importanti questioni tra cui quelle della organizzazione federale e dello sviluppo della stampa periodica di classe.

COLLEGIO POLITICO DI CORTONA

PERUGIA, 3 (ore 20.45). — A poche ore di distanza dalla votazione per l'elezione del deputato i miei avversari raccolgono premurosamente una notizia falsa nata non so come nè dove, e la propalano con evidente compiacenza: quella che io avrei promesso di elargire, se eletto, cinquantamila franchi all'ospedale di Cortona. Non so se questo sia presagio di sconfitta, e preparazione di quella magra soddisfazione che può rappresentare per i vinti una postuma contestazione dinanzi alla Giunta delle elezioni; so che la notizia è mendace,: che nel mio discorso non ho parlato affatto di elargizioni ad enti od a privati: che non ho maipromesso niente a nessuno e che disprezzo questa forma di corruzione di accattonaggio elettorale quasi quanto la consapevole diffusione di notizie destituite di ogni fondamento.

Le sono grato f della cortesia per la pubblicazione nel suo antorevole giornale di questa mia dichiarazione.

Dario Centurini.

***

Noi non ci siamo, come i lettori avranno visto, occupati della lotta elettorale nel collegio di Cortona e non ce ne occupiamo, trattandosi di una elezione parziale che precede a non grande distanza le elezioni generali in base ad una radicale riforma.

Notiamo soltanto un fatto che comincia a diventar antipatico.

Questa emigrazione dalle provincie del mezzogiorno di candidati politici che sono ben lontani dall'esser e dal diventare uomini di Stato, è uno guaio, direbbero a Napoli, contro il quale bisogna assolutamente reagire, perchè non prenda più larghe proporzioni. — N. d. D.

Italia Meridionale

Napoli. 3 (ore 18.20): Proveniente da Misurata, è giunto il piroscafo *Levanzo* con a bordo 25 ufficiali, che si recano in breve licenza, e 25 soldati convalescenti. Questi ultimi furono trasportati all'ospedale militare.

Napoli, 3 ore 19.20 — Proveniente da Tobruk Bengasi e Misurata è giunto il piroscafo *Regina d'Italia* con a bordo 760, tra feriti ed ammalati. e 6 ufficiali, tra cui il cap. Crivello Balsamo rimasto ferito a Misurata. Con apposito treno speciale parte degli ammalati furono inviati a Capua. Caserta e Gaeta.

— Si ha da Castellamare che oggi in quella capitaneria del porto mentre tre operai addetti ai lavori dello scalo subacqueo erano intenti alla preparazione della dinamite, si udì una terribile esplosione. La dinamite era scoppiata facendo saltare in aria l'edificio. Accorsero subito altri operai e procedettero al l'opera di salvataggio. Uno dei tre operai, il palombara Luca Corbo, fu estratto morto, gli altri due gravemente feriti.

Solmona. 3. — Il treno diretto n. 615, proveniente da Castellamare, investiva ieri sera presso la nostra stazione il guardiano ferroviario Marino Malatesta. Il poveretto riportò contusioni gravissime e versa in pericolo di vita.

Avellino. 3 .— Si ha da Montecalvo Irpino che la scorsa notte ignoti ladri, introdottisi mediante scasso nell'ufficio postale alla stazione ferroviaria, ne asportarono il pacco di lettere raccomandate e dei valori, non si sa quanto ascenda la somma rubata, ma si ritiene ingente.

— A Bisaccia ieri sera, per cause non ancora accertate , scoppiava improvvisamente una fabbrica di fuochi d'artificio appartenente a tal Vincenzo di Lusauro. Costui ed una sua figliuola , a nome Gerardina, riportarono ustioni gravissime e versano in pericolo di vita un operaio, tale Antonio Abate, fu estratto morto di sotto le macerie. Sul luogo si recarono le Autorità.

Bari. 3. — Si ha da Corato che stamane, nei pressi del paese, i coloni Nunzio Terricone e un suo figliuolo ventenne aggredirono il possidente Luigi Terricone, loro parente, e lo uccisero a colpi di coltello dandosi poi alla latitanza. Il delitto ha le sue cause in questioni d'interesses.

Nelle Isole

Messina, 3. — Mentre dal piroscafo *Bayonne*, del dipartimento del Brema, si stava stamane scaricando di petrolio, che mediante un sifone veniva travasato nei serbatoi della Società Italo – Americana, nella giuntura del tubo del sifone si manifestò un principio d'incendio, che se si fosse propagato avrebbe prodotto un enorme disastro. Grazie alla prontezza di spirito dei facchini e dell'equipaggio, il tubo fu subito legato e così venne spento il fuoco che già aveva cominciato a propagarsi al piroscafo e ai serbatoi.

Provincia Romana

Anzio. 3: — Nel grande salone del Municipio, gentilmente concesso, ieri sera, dinanzi ad elettissimo uditorio, composto in gran parte della colonia qui villeggiante, il sig. Giuseppe Rossi recitò con molto garbo versi romaneschi di Pascarella, del Sindici, di *Trilussa* e di altri. Fu applauditissimo.

Subiaco, 3: — Per iniziativa di questo Municipio avrà luogo qui il 19 corr. una prima mostra zootecnica internmandamentale sussidiata dal Ministero di Agricoltura. I premi in danaro s. no numerosi: non mancano altri premi in medaglie e diplomi. Per l'occasione avranno luogo straordinari festeggiamenti.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e del Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 4, con le stazioni sotto-indicate:

Saturnegui e *Indiana*, con Capo Mele — *Città di Torino*, con Capo Mele e Palmaria — *Oohir, Italia* (La Veloce), *Leicestershire* e *Marmara*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Rembrandt*, con Capo Mele, Palmaria, Isola Chiesa, Sferracavallo. (Palermo) e Forte Spuria — *Prinz Eitel Friedrich* e *Konig Wilhelm III*, con Taranto — *Carpathia* e *Oceana* (Austro-Americana), con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Scienze e Lettere

Congresso eugenico a Londra.

Il Congresso internazionale eugenico si è chiuso il 30 luglio, decidendo di riunirsi ogni tre anni.

La sede della riunione del 1915 sarà stabilita in una seduta che il Comitato internazionale terrà l'anno venturo a Parigi.

Il Comitato ordinatore è soddisfatto dei risultati ottenuti. Il primo scopo era quello di combinare una frequente corrispondenza per scambio d'idee fra gli eugenisti attivi e la discussione di un concertato piano d'azione, che è stato fatto.

Il secondo obietto era diretto ad educare l'opinione pubblica ai principii eugenici, in quanto affettano la presente situazione sociale in tutti i paesi; nello intento di tradurli nella politica pratica.

Anche questo è stato fino ad un certo limite ottenuto.

Il Bill ora innanzi al Parlamento circa i deboli di mente è considerato come un passo pratico dal punto di vista eugenico. Un'altra branca in cui si spera di poter subito adottare provvedimenti legislativi riguarda la classificazione della forza alcolica dei liquori venduti al pubblico.

Il dr. Alfredo Myeon, norvegese, in uno scritto sugli effetti dell'alcool sul germoplasma, dichiara che per quattro anni vi era stata un'agitazione fra i medici in Norvegia per classificare i liquori in tre sezioni, a seconda del percento di alcool e che nell'ultima quindicina il Parlamento aveva legiferato in proposito.

Il dott. Myeon crede che in conseguenza di questo sistema di classificazione sotto il controllo dello Stato, il consumo dei liquori subirà un graduale ribasso, passando dai più forti ai più leggieri e meno pericolosi.

Uno dei risultati del congresso fu l'avere stabilito un Comitato internazionale eugenico permanente.

Rappresentante del Gran Brettagna (inclusi i dominii), degli Stati Uniti, della Francia, della Germania, dell'Italia, della Norvegia, della Danimarca, del Belgio e della Spagna sono ora inclusi nel Comitato e vi potranno essere aggiunti rappresentanti di ogni altro paese che lo richieda per mezzo di un importante gruppo d'eugenisti.

Il Comitato curerà di sviluppare la cooperazione internazionale e di preparare disposizioni d'ordine generale che potranno essere necessarie.

Il Congresso futuro sarà - come si disse – tenuto nel 1913. La scelta della sede pende fra San Francisco – dove vi sarà un'Esposizione – e Parigi.

Massime, Pareri, Disposizioni

Diminuzione del capitale sociale - Scioglimento della Società - Azione del socio singolo.

Nel caso di perdita di 3/4 del capitale sociale qualunque interessato ove gli amministratori omettano di riunire l'assemblea generale, è autorizzato dall'art. 37 legge 24 luglio 1867 (franc.) a domandare al Tribunale lo scioglimento della Società. Gli stessi non potrebbero togliere questo diritto personale del socio, subordinandone l'esercizio all'autorizzazione preventiva dell'assemblea.

(Cass. franc. 3 genn. 1912, Soc. Leconte c. Deprès).

Fidelissione - Amministratore di Società - Atto di commercio.

La fidelissione essendo atto civile di sua natura non può essere considerato commerciale, quindi l'amministratore di una Società anonima che si rende garante delle obbligazioni sociali non compie atto di commercio.

(App. Liegi, 9 gennaio. Banque Gen.le c. Ingetos et C

Cooperativa di produzione - Soci scioperanti - Concorrenza sleale.

Una cooperativa di produzione non può invocare una asserta distinzione fra essa e i suoi membri e pretendere che un aiuto agli scioperanti fu dato dai soci a titolo individuale quando è col materiale sociale che gli associati si procurano i sussidi forniti agli scioperanti.

(Trib. Comm. Seine, 20 gennaio 1912, C.le automob. de place c. C.ie generale voitures ete.

Illegalità di fondatori ed amministratori di Società - Azione individuale del socio.

Le colpe commesse dai fondatori e amministratori di una Società per azioni, violando lo Statuto e la legge , dannofluogo ad una azione individuale quando non hanno pregiudicato egualmente tutti gli azionisti. Ciò specialmente è a dirsi quando alcuni azionisti erano di connivenza, dimodochè non potevano risentire alcun danno dalla Società.

(Trib. Comm. Lyon, 2 decembre 1911, Troney c. Campagnie immobil. du Maroc.)

Privative industriali - Obbligo dell'attuazione - Decadenza. — Perchè vi sia l'attuazione prescritta sotto pena di decadenza del brevetto dall'art. 58 della legge 30 ottobre 1859, non è necessario che l'inventore impianti in Italia la fabbricazione dell'oggetto brevettato.

Secondo lo spirito della legge italiana, ed in prelazione allo scopo che con quella disposizione si è prefisso il legislatore basta che l'industria nazionale abbia potuto e possa usufruire dell'invenzione.

Perciò è esclusa l'ipotesi di decadenza per inazione quando sia provato che l'inventore stranniero fabbricante all'estero, ha offerto in vendita in Italia agli industriali, tanto più se ha anche effettivamente venduto, le macchine oggetto della privativa.

Corte d' Appello di Casale Monferrato, 27 marzo 1912 — Presidente Beria D' Argentina, est. Milio, in causa Turner Atherton c. Berta, Hutestofwerke e Moritz Heinze.

Amministratore sociale - Funzione gratuita.

La gratuità o meno della funzione di amministratore dipende dagli statuti sociali

Se la carica è gratuita il Consiglio di amministrazione non può deliberare in senso diverso nemmeno se un amministratore avesse eseguito lavori straordinari. Nè potrebbe il Consiglio prolungare a suo talento la vita della Società con danno dei soci, contrariamente alla legge e allo Statuto, continuando a percepire il beneficio di assegni onerosi accordati soltanto nella presunzione di una prosperità sociale.

(Trib. Comm. Bruges, 4 maggio 1912, *Morel-Tanggy* c. *Soc. La Metallique*).

Drammi di terra e di mare

Le vittime dell'aviazione

(8) **Londra,** 3— L'aviatore Lindsay Campbell, che volava su di un monoplano,è caduto a Brooklands ferendosi mortalmente.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — La *Rivista teatrale melodrammatica* annunzia che in questi giorni si è decisa la sorte del *Regio* di Torino per la futura stagione 1912–13, che per un momento parve subire una indecorosa morte.

La nuova impresa Casali–Lusardi–Moleo ne gestirà la stagione con un programma che comprende le opere: *Crepuscolo degli Dei, Tristano, Don Carlos, Cristoforo Colombo* e *Sonnambula*. Saranno scritturati facilmente il Borgatti, il Grassi, lo Stracciari, il De Lucia, il Burchi la Storchio e forse Maria Farneti.

***

Necrologie. — Dopo lunga malattia, è morto, in Milano, il tenore Augusto Nannetti,che ebbe bella rinomanza in arte.

***

Varie. — Ecco alcune osservazioni che un medico fa sugli spettacoli di prosa:

Il teatro di prosa subisce una evoluzione perfettamente consentanea alle massime d'igiene. Ha mandato a spasso i più bei tragici e ha dato le sue preferenze al genere allegro, a fisto fine, ed, ahimè, alla « pochade ».

Tre drammi alla commedia italiana, sana, sobria pulita, che chiama il riso urbano e piacevole; è un buono pasto intellettuale che aiuta la digestione e si mastica in buon sangue. Amatelo e fatevelo ammandare di frequente.

Il tragico potrà servire qualche volta se provate il bisogno d'una scossa, che vi ecciti lo spirito, ma di regola è una fatica nervosa, che aggiungete alle molte risultanze degli infiniti astriti della vostra vita sociale.

La « Gioconda » non è stata ritrovata.

(S) **Parigi.** 3. — Il quadro rappresentante «*La Gioconda*» portato ieri all'Ambasciata d'Inghilterra e ripreso stamane è soltanto una copia del celebre quadro di Leonardo da Vinci rubato al Louvre.

Il proprietario di esso, certo W. Rathbone, suddito inglese, il quale acquistò la tela una quindicina di giorni or sono a Londra, prese il negoziante Christie, per un centinaio di ghinee, era convinto dell'autenticità del dipinto.

Rathbone non è stato affatto arrestato. Egli dichiarò di essere un pittore addetto alla manifattura di porcellane della Robbia che ha sede a Bulen Head presso Liverpool.

I giornali ritengono che si tratti di uno squilibrato.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO – *Poncini Giulio*, oreficeria, via Ripetta n. 124. Fallimento su istanza di Giulio Traversa. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Pontecorvo, via Nazionale n. 40. Prima adunanza dei creditori: 20 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 settembre. Chiusura: 21 settembre.

CHIUSURE DI FALLIMENTO. *Lucarelli Secondiano*, calzature, via dei Crociferi, n. 17. Ordinata la chiusura del fallimento per compiuto riparto definitivo ai creditori.

Marchetti Pietro, caffè, via Marsala n. 34. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CURATORI SURROGATI. *Gasperini Paolo*, oreficeria in Albano. All'avv. P. Panaro sostituito curatore l'avv. Mario Serra vice-pretore di Albano.

Bonelli Attilio, sartoria, via della Frezza n. 2. Al rag. A. Caimmi sostituito l'avv. Ippolito Segre, via Palestro n. 13.

CONCORDATO PREVENTIVO. *Paris Alfredo*, ventagli, ombrelli, Corso Umberto I, n. 316-318. Per il 31 corr. ore 10, riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato concluso il 24 luglio al 25 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge Al curatore avv. Carlo Miaglia liquidate 700 lire.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO. Società « Rovato Electrical », via Urbana 12. Al curatore avv. Raffaele Nicoletti liquidate 1100 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Corradini Terezia in Gemini, pane ed altro, via Ostiense n. 29. Commissario giudiziale: Avv. Serafini Tullio, via G. Lanza, 104. Dal bilancio risulta: attivo lire 1500; passivo lire 4841.04.

De Prosperis Ignazio, cappelleria in Tivoli. Commissario giudiziale: avv. Ferdinando De Felice, vice pretore in Tivoli. Dal bilancio risulta: attivo lire 675; passivo lire 594,50.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il Mikado e le Muse

Mutsuhito non lasciò soltanto la memoria di un grande Monarca, ma anche quella di uno dei Sovrani più letterati che abbiano regnato nel Giappone.

In quel felice paese la Corte imperiale ha sempre un po' rassomigliato a quella del famoso Re Renato e i poeti vi hanno sempre fiorito in gran numero.

Non contento di incoraggiare le Muse, Mutsuhito le coltivava egli stesso e si dilettava a comporre di quei brevi poemetti più corti ancora dei nostri sonetti e che al Giappone si chiamano Uta.

Egli ne dettava spesso una dozzina al giorno, che coellava con una cura e una ricercatezza classiche.

Egli aveva mantenuto o ristabilita una festa tradizionale, istituita fin dal IX secolo e che ricordava tornei poetici dei menestrelli e dei trovatori francesi e italiani.

Nel mese di novembre l'O–Uta–Dokoro, Ufficio imperiale di poesia lirica, proponeva un soggetto che dovevano trattare i concorrenti .

Questo tema, quest'anno, era *La Grù sull'Abete*.

I poemi, ricevuti fino al 10 gennaio, erano esaminati da un Giurì che riteneva i sette migliori dei quali due erano sempre scelti fra le opere dei cortigiani.

In Gennaio o in Febbraio si teneva l'assemblea generale dell'Uta, nel padiglione delle Feste, sontuosamente decorato da arazzi e da grandi crisantemi.

Tutta la Corte vi assisteva, disposta intorno all Famiglia imperiale.

I poeti laureati scrivevano i loro saggi su strisce di seta e alcuni cantori li recitavano, accompagnati da una musica modesta.

Essi declamavano pure, secondo l'ordine gerarchico le opere delle Principesse e dei Principi, una dell'Imperatrice e, finalmente una dell'Imperatore.

Rilegevano due volte quelle della Sovrana tre quelle del Sovrano.

Fra i poemi composti da Mutsuhito in questi ultimi anni, si citano il canto della guerra, che egli dedicò alle truppe durante la campagna di Mancuria e un *uta* di quando versò sulla incoronazione di Re Giorgio d'Inghilterra.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 4 Agosto 1912, — S. Domenico

Leva il sole alle 5,7 — Tramonta alle 7,24

Leva la luna alle 10.16a. Tramonta alle 11,6 m.

L'ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	20.5	nebbioso	Nizza	20 2	sereno
Ambur.	16.1	sereno	Zurigo	11.7	nebbioso
Vienna	17.3	3/4 cop.	Tripoli	28.0	sereno
Madrid	17.2	sereno	Malta	23.1	3/4 cop.
Parigi	12.1	sereno	Atene	25.1	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. ecrit.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massa.	minima
Genova	24.5	sereno	calmo	25.7	20.1
Torino	18.6	coperto	—	25.2	18.2
Milano	16.0	sereno	—	23 0	14.6
Venezia	23.4	1/2 cop.	calmo	26 5	21.7
Bologna	21.8	sereno	—	27.4	20.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	26.4	sereno	calmo	27.0	22.8
Firenze	21.2	coperto	—	29.6	12.6
Roma	19.0	sereno	—	30.1	18.0
Bari	22.0	sereno	calmo	30 4	22.0
Napoli	21.3	sereno	calmo	27.8	22.2
Cagliano	—	—	—	—	—
Tirolo	18.0	sereno	—	27.8	14.8
Palermo	24.3	sereno	calmo	28.6	18.4
Messina	26.2	sereno	calmo	28.6	22.3
Cagliari	26.0	1/4 cop.	mosso	30.0	12.0

Probabilità venti moderati e forti attorno le depressioni della Sirte e dell'Adriatico; cielo vario sull'Appennino, sereno altrove. Mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 759,2 – Termometro centigr. massima 29,8 minima 18,0– Umidità relativa 38 assoluta 11,12 – Vento a mezzodì N – Stato del cielo sereno

Sciarada

Col mio *secondo mi* ammonisce il saggio
Di ciò che all'uomo è buono,
Coll'*intero* del bello m'è maestro
Se mi vien fatto di fissare il sole
Quando è nel mezzo del suo gran cammino,
Mi sta il *primiero* dal lato mancino.

Spiegazione del giuoco precedente
Asma – tico — ASMATICO

STATO CIVILE

Matrimoni del 31 Luglio 1912

Capalti Luigi pontarolo - Segna Quintilia
Mazzocchi Gaetano negoziante - Ricciardi Giovanna
Biasini Antonio carrettiere - Agnese Gina
Moriconi Alfredo impiegato - Mecchi Elvira

Matrimoni del 1° di Agosto 1912.

Adriani Lorenzo - Caira Margherita
Bozzi Salvatore infermiere - Lorati Aurelia
Bertini Ferdinando stuccatore - Risa Concetta
De Sanctis Giuseppe fornaio - Cassoci Italia
Simbolotti Ercole postidente Roma Francesca
Fattori Lazzaro pensionato - Aureli Giovanna
Gagliardi Vincenzo chauffeur - Sebastiano Velia
Castrucci Angelo musicante - Neri Armida
Santoni Tarquinio garzista - Fioretti Francesca
Gittschmann Goffredo meccanico - Poscia Maria
Artero Giovanni tipografo - Principi Giulia

Nati e Morti denunziati il giorno 1° agosto 1912
Nati 43 compreso un nato-morto
Morti 19 dei quali 4 sotto i 7 anni

Morti

Felici Amedeo fu Angelo Dipintore di Stato 12 muratore ed
Galli Giovanni fu Luigi Roma 71 pittore ed
Rosati Ugo di Giuseppe Roma 30 assistente civile
Crillotti Domenico fu Vincenzo Belmonte 71 negoziante civile
Zampa Giovanni fu Emilio Anatrice 60 marmista
Manetti Giuseppe di Giovanni Roma 75 fachino
Petiti Felice fu Domenico Roma 76 vel
Albertieri Giuseppe fu Pietro Roma 65 scalpellino con
Innocenzi Rosa fu Angelo Galloce 31 contadina con Rossi
Ferra Vincenzo fu Giovanni Battista, Roma 73 con
Colsmarino Francesco fu Basilio Magliano dei Marsi 46 archivista con
Pedovani Elia fu Pietro Barberino 53 muratore ed
Lippolis Francesco di Vito Gioja del colle 26 stezitenite con
Latini Clementina fu Vincenzo Nerito 78 ved D'Elia Pietro
Diamantini Augusto fu Egidio Sinigallia 32 inabile

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 3 agosto

BARI	11	4	22	25	33
FIRENZE . .	49	28	36	11	61
MILANO . .	6	30	23	18	53
NAPOLI . .	1	33	32	47	23
PALERMO.	38	29	46	83	40
ROMA. . . .	52	46	58	33	57
TORINO . .	33	39	48	17	16
VENEZIA .	45	89	5	32	21

ASTE, APPALTI E CONCORSI

TODI – *Municipio* – 12 agosto – Costruzione stradale L. 672.480

MADDALONI – *Municipio* – 12 agosto – Costruzione stradale L. 40.479

PALAZZOLO ACREIDE – *Municipio* – 12 agosto – Costruzione della tettoia pel nuovo palazzo comunale L. 72.772

MINISTERO MARINA – 5 agosto – Costruzione di 9 bacini L. 224.135

TERMINI IMERESE – *Municipio* – 8 agosto – Costruzione edifici scolastici L. 97.000

FIRENZE – *Accademia della Crusca* – 30 giugno 1914 – Concorso a un'opera in prosa Premio L. 5 e 5 mila

TORREMAGGIORE – *Municipio* – 8 agosto – Appalto per la riscossione dazio consumo

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 9 agosto – Sistemazione stradale presso Rocca Cancelle L. 309.440

SPEZIA – *Veduta sublime* – 9 agosto – Costruzione d'un basamento di muratura per l'impianto di un serbatoio pel R. Arsenale L. 55.000

BERGAMO – *R. Prefettura* – 9 agosto – Nomina del ricevitore provinciale

SPEZIA *R. Arsenale* – 9 agosto – Provista di tappeto linoleum L. 63 mila

MILANO – *Municipio* – 13 agosto – Fornitura di mensoli e trottatoi in granito di S. Fedelmo e Carno al Monte L. 800 mila

MAGLIANO IN TOSCANA – *Municipio* – 13 agosto – Costruzione acquedotto L. 97.000

FERRARA *Intendenza di Finanza* – Conferimento rivendite privative in Argenta, Codigoro, Portomaggiore e Migliarino

GALLESE – *Municipio* – 13 agosto – Appalto costruzione nuovo acquedotto L. 87.984

MINISTERO LAVORI PUBBLICI – 14 agosto – Costruzione ponte di sbarco e relativa strada di accesso presso l'isola Bianca nel porto di Brindisi – Pananzia L. 682.175

— Mantenzione presso Maccarese L. 124.206.

FERMO – *Congregazione di Carità* – 14 agosto – Vendita di fondi rustici situati in Loro Piceno

Genova – Genio militare – 12 agosto – Costruzione di una caserma e di una tettoia per carreggio nella Caserma Ferdinando di Savoia in Piacenza – L. 40 mila.

Roma – Municipio – 14 agosto – Costruzione dei muri generali delle derrate in via Ostiense – L. 1.380 mila.

Sono aperti i concorsi agli uffici notarili vacanti in:

Robilante (distretto di Cuneo)

Correggio, Sagnolo in Piano, Lozzara (Reggio Emilia).

Castanea, Stromboli (Messina).

Mercato Saraceno, Savignano di Romagna, Longiano, Sogliano al Rubicone, Montescrito, Montecudo, Civitella di Romagna (Forlì).

Cattolica Eraclea (Girgenti).

Malesco (Pallanza).

Casino (Cassino).

Ministero Agricoltura – 15 agosto – Concorso a dieci posti ad un corso di tirocinio per l'impiego di verificatore di seconda classe nell'amministrazione metrica.

Ministero Istruzione – 16 agosto – Concorso al posto di architetto presso le sopraintendenze ai monumenti di Siracusa, Palermo, Perugia, Verona.

— Concorso a due posti gratuiti di Stato in Roma, una per la pittura ed una per la scultura.

Ministero Lavori Pubblici – 16 agosto – Concorso a 12 posti di Ufficiale d'ordine di 3ª classe nel genio Civile.

Forno di Soldo Municipio – 16 agosto – Vendita di piante in 5 lotti

Sassari – Prefettura – 17 agosto – Appalto ricevitorie provinciale .

Capitoni Municipio – 17 agosto – Costruzione e collocamento in opera di ferramenti per il palazzo comunale – 1° lotto L. 81.175 – 2° lotto L. 45.219 – 3° lotto L. 49.237.

Lucca Intendenza di Finanza – 17 agosto – Vendita di beni del demanio antico in Bagni di Montecatini.

Ministero Lavori Pubblici – 17 agosto – Mantenzione del porto di Brindisi – L. 195.000.

Genova – Consorzio autonomo del Porto – 17 agosto – Mantenzione del porto e della spiaggia di Sampierdarena – L. 877.510

Treviso – Intendenza di finanza – 17 agosto – Conferimento rivendite privative in Mogliano, Oderzo - Treviso 46.

Bari – Genio Militare – 17 agosto – Costruzione di una caserma per fanteria in Monteleone Calabro – L. 625 mila.

Avellino – R. Prefettura – 19 agosto – Variante stradale – Lire 43.300.

Ministero Lavori Pubblici – 19 agosto – Mantenzione ordinaria del molo e delle scogliere del porto di Napoli L. 651 mila.

Potenza – Prefettura – 19 agosto – Completamento stradale – L. 99.160.

Capitoni – Municipio – 19 agosto – Formazione di un nuovo bacino di ritenuta delle acque del – Carogna – L. 315.000 circa.

Francoforte – Municipio – 19 agosto – Costruzione edificio scolastico – L. 1.250.000.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'inizia il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco dell'prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 17 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli per tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiamano alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e casermo nella costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la intera linea Bent Bertino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain- Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 18 ricognizione e combattimento a Bir Tobtras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turkii il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargarcsch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfude.

Il 19 si occupa stabilmente Gargarcsch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Meda e Giabbanah.

Io 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tasapan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27, — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargarcsch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, 6 6 — Attacchi a Gargarcsch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

2. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardano la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lebois.

10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Forsa.

12, 19, Si respingone nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si dispersono 400 Tarhana presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16. 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

5, 6. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura del parlamento italiano, Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

29. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocai.

3 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14, 29. Scaramuccie a Bengasi.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas. 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Pattos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos; 12 Scarpanto. e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos. 19 Si riaprono i Dardanelli.

---

50 Appendice del POPOLO ROMANO 50

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE TERZA - **Signorina Ughina**

« Anche ieri sera, m'hai dato un gran dolore. La scena spaventosa scoppiata al momento della tua partenza m'ha lasciata in un' angoscia atroce. Non ho chiuso occhio tutta la notte, e oggi si fanno sentire le conseguenze: sono affranta. Se il mio stato fisico è cattivo, il morale è forse più duramente affetto. Sono spaventosamente triste, e posseduta dai più neri presentimenti, vedo la morte vicina, vicinissima... al punto che mi domando se la tua assenza di quattro giorni non sarà troppo lunga e si mi rivedrai viva. Ora certo riderai e ti riderai della tua vecchia zia avrai torto, i presentimenti non sono sempre allucinazioni pazze, e spesso si trovano giuste... Ti accerto che mi sento molto male e ciò che mi atterrisce si è che la mia solita posione, non mi dà quel sollievo usato. Ordinariamente calma, i miei dolori alle reni, e mi fa dormire; questa volta, invece di procurarmi un po' di benessere questa dannata pozione, che mi è parsa più amara, ha messo al mio organismo uno strano turbamento; sento un frastuono negli orecchi, delle vertigini; a momenti sono colpita da cecità, e sono debole, debolissima.

« Eppure sei tu che hai preparato la boccetta ieri sera prima di partire! So con che cura lo fai, sicchè non puoi esserti ingannato!

« Orsù, passerà, speriamolo!

« Pure, se morissi... così con Geneviefia sola vicina a me... senza di te!... E' una pazzia, neh! Ma ne, mi sento tanto debole, tanto debole!

« Ah! beh! se morissi, non vorrei lasciarti l'impressione, che me ne sono andata serbandoti rancore. No, Pietro mio, ti perdono di cuore, le noie che mi hai procurate, le tue dispute, i tuoi ingiusti rimproveri!

« Abbiamo potuto essere d'opinione differente qualche volta; ma in fondo ci amavamo molto, non è vero?

« Ti lascio perchè non ne posso più... Spicciati a fare questo viaggio. e torna presto. Bisogna sperare che il buon Dio mi accordi ancora qualche giorno.

« Ti abbraccio di cuore, figliuolo mio

« Tua affezionata zia
CECILIA MONSEGUR»

« D. S. – Geneviefia non sta peggio da ieri sera. Porterà la mia lettera alla posta. La cara creatura non mi vede tanto ammalata quanto lo sono; andrà fra poco a prendere la sua lezione di piano a Poitiers. Indirizzo la mia a Saint Nazaire, al Gran Hotel poichè è là che scendi di solito. A presto.

Pietro aveva ascoltato la lettura attentamente e quando Giustino ebbe finito egli disse semplicemente:

— La trascrizione è fedelissima. Mi pare di udire il cancelliere che sottolinea con perfida gioia, le parti di frasi più compromettenti. Non mancano che i mormorii ostili dell'uditorio...

Ah! nessuno saprà mai quante soffrii quel giorno !...

Monsegur abbassò il capo e due lagrime le sgorgarono dalle palpebre.

Poi ricompondendosi, domandò:

— Non vedo però a che vuol venire,e credo ad aiutare i figli suoi ed annegare in un gran bacino i 70 e più membri della stessa famiglia.

L'altro pretendente rifugiatosi ad Orano spingeva il governatore spagnuolo, marchese di Comares, ad operare contro l'invasore.

Comes si rivolse al nuovo giovanissimo re di Spagna Carlo V e ne ottenne rinforzi di 10 mila armati, coi quali attaccò la Kalaa per tagliare la ritirata ai turchi.

La guarnigione comandata da Isciak fece parecchie sortite sanguinose, ma vane. Chiese per ciò di capitolare. ma appena uscit adalla fortezza, fu attaccata dagli arabi e con l'aiuto degli asceliati distrutta.

Lo stesso Isciak vi lasciò la vita.

Riportato questo primo successo, il marchese di Coraares marciò su Tlemsen con le sue migliori truppe e moltissimi ausiliari arabi comandati dal sovrano spodestato dal Barbarossa.

L'assedio durò sei mesi, dopo i quali gli spagnuoli penetrarono in città per tradimento degli abitanti.

Barbarossa riuscì a fuggire verso occidente per congiungersi probabilmente col sultano di Fez, da cui sperava aiuto: ma fu raggiunto e coi suoi eroici seguaci messo a morte.

***

Il disastro dei due fratelli Isciak e Barbarossa ebbe una forte ripercussione in tutta l'Africa settentrionale, che subito si accinse ad abbandonare i Turchi al loro fato, tanto più ritenendosi imminente un attacco d'Algeri da parte degli spagnuoli.

Il superstite Keir el Dine cercò la salvezza rivolgendosi al Sultano Selini I, cui offrì l'alta sovranità del regno d'Algeri. Selim aveva allora compiuta la conquista della Siria e dell'Arabia (1516); era entrato da sovrano a Gerusalemme, aveva traversata la Palestina e invaso l'Egitto distruggendo l'impero dei Mamelucchi (aprile 1517).

Selim accolse con premura l'offerta di Keir el Dine lo nominò beylarbey, cioè bey de bey, o pascià, con diritto di battere moneta e gli mandò truppe e munizioni: 4000 volontari levantini sbarcarono sulla spiaggia di Bab el Ued (1518-19).

Nel frattempo Carlo V aveva compresa la necessità di agire vigorosamente in Africa e mandò ordine al vicerè di Sicilia, Ugo de Moncada, di partire con una potente flotta contro i corsari.

Il ritardo della spedizione e l'inazione degli spagnuoli dopo la sconfitta del Barbarossa mandarono a vuoto l'impresa.

Il Moncada sbarcò a Orano – pare verso la fine del 1518 –, ma tosto scontentò gl'indigeni per le razzie lasciate fare alle sue truppe.

Nell'estate del 1519 con 40 navi e 5000 uomini si trasportò ad Algeri, sbaraando all'imboccatura dell'Harrase. Dopo quattro o cinque giorni, il corpo spedizionario coronò la collina Kudiat es Sabun dove oggi è il forte Imperatore. Un pronto attacco della città sarebbe stato certamente vittorioso; ma si vollero aspettare i soccorsi da Tlemsen e Keir el Dine ne approfittò abilmente.

Con uno stratagemma attrasse gli spagnuoli fuori delle colline e attaccandoli impetuosamente li sconfisse. Non restava che rimbarcarsi; ma una tempesta gettò 26 navi dalla costa e mentre gli Algerini saccheggiavano i vascelli, battaglioni interi cedevano le armi ed erano massacrati dai vincitori.

Tosto un luogotenente di Keir el Dine, Kara Haffen, penetrò nella Kabilia per assoggettarne gli abitanti ed il capo Ben – el – Kadi, prima che giungessero i rinforzi del re di Tunisi.

Ma questi, non più Algeri; Keir el Dine andò ad incontrarlo e, battuto; potè a stento raggiungere Djidgeli, prima conquista del Barbarossa (1519 – 1570).

Se gli spagnuoli avessero approfittato di queste lotte fra indigeni e turchi, avrebbero riaffermato il loro dominio ma Carlo V era assorbito dalle agitazioni e rivolte di Valenza (1519), di Castiglia (1520) dei Cornuneros (1520 – 21).

Così Keri el Dine potè con l'aiuto di un capo berbero tornare alla riscossa, estendere la sua influenza fino a Costantina e rannodare relazioni con Algeri già stanca della tirannia dei Kabili.

Nel 1525, superata ogni resistenza, rientrò da padrone in Algeri e poi ristabilì la sua autorità su tutta la Mitidia e le montagne vicine (1527). Anche Cherchel e Tenes si sottomisero al tureo.

Nel 1529 tolse agli spagnoli Penon e riunendo con molti gl'isolotti ereò il porto d'Algeri.

In vano gli indigeni tentarono ancora qualche resistenza; le divisioni e le gelosie fra i loro capi li avevano perduti; come le lotte tra Francia e Spagna impedirono a Carlo V di difendere i possedimenti africani dall'invasione ottomana, con tutto che il Sultano Solimano il magnifico succedesse a Selim I, nel 1520 non avesse potuto mandare soccorsi a Keir el Dine, perchè impegnato nella conquista di Rodi (1522) e poi nella invasione dell'Ungheria e nelle marcie su Vienna (1529).

Ai cavalieri gerosolimitani cacciati, dopo la gloriosa difesa, da Rodi, Carlo V offrì Tripoli.

Gioverà ricordare le vicende per cui l'occupazione non ebbe luogo.

G. B.

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40, dalle 15 alle 17, Telefono 21-58.

LA TRIPOLITANIA A TRAVERSO I SECOLI

Dagli iberici ai turchi

Vedi *Popolo Romano* del 2 agosto

Vedemmo come al principio del secolo XVI portoghesi e spagnuoli, profittando della divisione e dell'ingelosimento degli imperi indigeni dei Merinìti nel Marocco, dei Zeianiti nell'Algeria occidentale e degli Hafsidi nell'Ifrikija (Algeri orientale e Tunisia), occupassero le coste africane dall'Atlantico a Tripoli, estendendo la propria autorità anche verso l'interno.

Però il dominio europeo in Africa, lungi dal consolidarsi allora, in seguito dalle eresceuti scorrerie dei pirati, i quali per avere un appoggio morale e materiale si rivolsero al nuovo dominatore di Costantinopoli e così fecero strada alla funesta invasione ottomana in Africa.

Nel 1453 Maometto II entrato in Costantinopoli pose fine all'impero d'Oriente poi, avanzatosi, conquistò la Grecia e la Morea, la Bosnia, l'Illiria, e la maggior parte delle isole dell'arcipelago.

L'Italia e Rodi furono minacciate, ma la morte di Maometto (1483) interruppe le conquiste.

Il nepote Selim I salito al trono nel 1512 le riprese, invadendo la Persia, il Curdistan e il Kurdirtan e minacciando la Siria, l'Arabia e l'Egitto. Diremo come per mezzo dei corsari, estendesse la sua autorità in Berberia.

***

Nel 1514 il Barbarossa rientrava a Djidgeli, tolta poco prima ai genovesi, esasperato dal secondo successore di suddo a Burja.

Nel 1516, sollecitato dagli arabi, occupò Cherchel e Algeri, strangolò di sua mano lo sceik Salem da cui era stato chiamato e si fece proclamare re di Algeri.

I principati indigeni, spaventati invocarono il soccorso degli spagnuoli. Una spedizione dei 3000 con 35 vele partì dalla Spagna alla fine del settembre 1516 sotto il comando di Diego da Vera riuscì a sbarcare indisturbata presso la città, ma gli arabi si tennero in disparte, aspettando gli eventi. Passarono dei giorni in piccole scaramucce; poi il mare si fece cattivo e la flotta non poteva restare sulla rada aperta. Insidiosa per gli scogli abbondanti a fior d'acqua.

Il generale ordinò la ritirata. Barbarossa che stava all'agguato, attaccò gli spagnuoli e li mise in rotta: moltissimi morti, 1500 prigionieri, la tempesta compì il disastro affondando metà delle navi.

Presto, Barbarossa, raggiunto dal non meno audaci fratelli Keir el Dine ed Isciak, traversò la Metidia (l'oasi di Algeri), battè i Berberi Zenchi che volevano fermarlo ed entrò a Tenes, mentre Keir el Dinò s'impadronì di Dellis dal mare luglio 1517.

Nello stesso anno la guerra civile era scoppiata a Tlemsen per la successione al trono. Uno dei partiti chiamò il corsaro tureo, che prontamente si mosse con 1600 armati e pochi volontari indigeni, passò per la città berbera della Kalaa ad est di Mascara, vi lasciò il fratello Isciak con poche truppe di presidio ed entrò in Tlemsen accolto come liberatore. Fece dopo pochi giorni appendere alla forca il principe che era venuto

---

che fosse inutile farmi rivivere quel doloroso calvario... — ...

— Sì, come! questa è ingenuità! mi sensi la parola. Suppongo che lei sia certo che non è stata la signora Mousègur, a scrivere questa lettera?

– Ne sono certo, per tutte le ragioni: prima perchè mia zia non poteva apprezzare in questo modo le piccole discussioni che avvenivano fra noi e maggiormente, non avrebbe pensato a mettere sul conto di quelle dispute l'aggravarsi del suo male

Poi, perchè mia zia non poteva parlarmi del preparato delle sue pozioni cosa di cui non mi sono mai occupato.

– Questo è chiaro! Pure qualcuno ha scritto questa lettera, giacchè esiste; ha tutte le apparenze, tutt'i caratteri dell'autenticità, visto che lei stessa ha dichiarato prima di conoscerne il contenuto, che emanava dalla Monsègur.

— E vero.

— Ebbene non è sulla via?

— Sospetto, non oso accusare.

Landrieu s'impazientiva. Tagliando corto disse:

— Vediamo, signore, cessiamo di giuocare a mosca cieca! Le ho dichiarato che le recavo un mezzo infallibile per ottenere la sua riabilitazione.

Questo mezzo l'ho qui, fra le carte che sono sullo scrittoio: è la prova irrecusabile che l'autore della sedicente lettera Monsègur, è Roberto Fargerolles.

Pietro trasalì, poi abbassò il capo senza dir motto, come qualcuno che si vede addossato ad una catastrofe dopo aver creduto poterla evitare.

— Ecco dunque chiarito il mistero che le pareva impenetrabile... — continuò Giustino. Adesso lei ha la chiave dell'enigma. Non ho bisogno d'insistere sul valore del documento, che possiggo. Prodotto davanti alla Giustizia, le dà diritto alla revisione del processo... — e quindi il crollo dell'accusa... — ... — e la sua liberazione.

Tutte le presunzioni sfavorevoli si dissipano, la luce scintilla da ogni lato e da tutte le macchinazioni, alle quali il vero colpevole, Faugerolles, ha dovuto abbandonarsi per farle addos sare il suo delitto, apparisce il fin conduttore. Si proclama la sua innocenza e il vero assassino, va a prendere il suo posto al bagno. Che ne dice?

Un amaro sorriso sfiorò le labbra dell'antico fortunato.

— Il mio posto al bagno, per fortuna è vuoto balbettò, forse non è necessario mandare un altro ad occuparlo.

— Preferisce che mandino lei?

Monsègur non potè reprimere un brivido

— Non'è vero! Ebbene non vede che un mezzo per sfuggire alla sorte non sorpresa, ed è di comprare il documento. Vede che non adope pero mezzi termini; dico apertamente comprare... — ...

— Come si trova nelle sue mani questo famoso documento? domandò bruscamente, Monsegur.

— L'ho rubato a Faugerolles, rispose cinicamente Landrieu.

— E lo vende?

— Che vuole, caro signore, quando non si è ricchi, non si ha il diritto di fare gli schizzinosi.

Pietro scosse il capo con fare equivoco, poi domandò:

— Orsù, mi mostri il documento a cui attribuisce tanta importanza. Prima di concludere un negozio, è bene esaminare la merceanzia.

Landrieu fece il giro dello scrittoio, si appoggiò vicino a Monsègur, e schierò le carte pronte ma senza ritirare la mano come per essere pronto a riafferrarle.

Nuovo Codice di Procadura Penale

V

L'abolizione della Camera di Consiglio doveva condurre necessariamente alla riforma del sistema della detenzione preventiva per quanto riflette la funzione di questa magistratura istruttoria.

Si affacciavano al Ministro proponente due sistemi o deferire al giudice istruttore la legittimazione dell'arresto e gli altri provvedimenti stabiliti negli articoli 351, 355 e 356 del precedente progetto; ovvero dare, sull'esempio di alcuni Codici stranieri, all'arresto la flagranza e al mandato di cattura una durata limitata, prorogabile dal giudice con ordinanza, come si va propagnando in Francia fino dall'epoca in cui fu presentato al Senato (seduta del 24 novembre 1879) dal Ministro Le Royer il progetto del libro I del Codice d'istruzione criminale, e come proponeva nel disegno di legge sulle garanzie della libertà individuale, presentato al Senato dal Ministro Clemenceau nella tornata del 18 gennaio 1907.

Infatti è molto lamentata in Francia la frequenza e la durata del carcere preventivo.

Ed è tentato di rimediarvi mercè questo inconveniente in via amministrativa. I Ministri Monis e altri hanno emanate circolari a questo scopo. Molti procuratori generali hanno prescritto di dare ogni settimana informazioni non solo sugli arresti sopravvenuti, come richiede la legge ma su tutte le istruzioni pendenti e sui loro risultati. Non si è raggiunto il desiderato e rilevante risultato. Piuttosto si riconosce generalmente che, per effetto delle formalità imposte nell'istruzione della legge dell'8 dicembre 1897, negli ultimi anni la durata del carcere preventivo è divenuta anche più lunga.

Nel progetto Le Royer di riforma del Codice d'istruzione criminale fu modificato radicalmente il meccanismo del carcere preventivo, e, più tardi intervennero i progetti del deputato De Ramel e del Ministro Monis. Numerose proposte di riforma sono contenute nei verbali della Società delle prigioni, la quale più volte ha dedicate le sue riunioni alla tutela della libertà individuale. Altra proposta di legge fu presentata nel 1905 dal Clemenceau. Finalmente nel 18 gennaio 1907 il Ministro Clemenceau presentava altro disegno di legge, che, su relazione dello stesso Monis e parere modificazioni concordato dal Monis, dal Ribot e dal Briand, fu adottato dal Senato in seconda lettura nella seduta del 2 marzo 1909. Il progetto Clemenceau abolisce l'articolo 10 del Codice d'istruzione criminale per togliere ogni ingerenza nell'azione penale alla Prefetture di polizia, e, conseguentemente sopprime nell'art. 120 la menzione dell'incarcerazione sull'ordine provvisorio del Governo, a fine di ben precisare che non si vive più sotto il regime delle prigioni di Stato; stabilisce responsabilità precise a carico dei cancellieri e dei giudici istruttori che trascurino l'osservanza di qualsiasi formalità prescritta per i mandati o violino qualunque norma protettrice della libertà individuale; e da una durata limitata alla ordinanza con la quale il giudice istruttore dispone la carcerazione.

Il giudice istruttore, quando creda di dovere mantenere la determinazione, pronunzia un'ordinanza motivata, per la quale il carcere preventivo non può avere una durata superiore ai dieci giorni: scorsi i dieci giorni, il giudice, se non stimi di escarcerare l'arrestato, deve presentare richiesta scritta e motivata alla Camera di Consiglio (che viene ripristinata come giurisdizione in questo caso di primo grado e come giurisdizione di secondo grado per decidere sugli appelli contro le ordinanze del giudice istruttore), la quale può prorogarlo di mese in mese

Non ho quindi – dice a un certo punto il Ministro – reputato conveniente affidare allo stesso giudice istruttore il controllo dell'opera propria, il quale avrebbe imposto l'istruzione di una serie di ordinanze fino dai primi movimenti dell'istruzione, che il più delle volte si sarebbero risolute in vane formalità, e avrebbero menomata la repressione se l'imputato avesse dovuto essere escarcerato sempre che il giudice, allo spirare del termine, avesse omesso, per negligenza, di provvedere il mandato. Altri motivi hanno dimostrato come, nonostante sia disposto nell'art. 200 del vigente Codice che la Camera di Consiglio deve, almeno ogni 2 mesi, provvedere nuovamente sulla detenzione che ha legittimata la durata del carcere preventivo posso di noi non è breve.

Non deve quindi lo stesso magistrato che, dopo l'interrogatorio, non ha creduto di dovere escarcerare l'imputato, potere prorogare la detenzione; ma deve poterla prorogare un giudice superiore, poichè soltanto l'intervento di un magistrato superiore può stimolare l'attività del giudice istruttore nel condurre a compimento l'istruzione.

Per queste considerazioni il progetto del 1905 pur mantenendo l'istituto della legittimazione dell'arresto e il controllo ulteriore della Camera di consiglio sulla detenzione dell'imputato (articoli 351, 355, e 358), stabiliva anche un sistema di controlli successivi e periodici per parte del giudice superiore (art. 357). E, parlando del controllo superiore, disse: « Ed è soprattutto in questa facoltà, consentita all'imputato di provocare il controllo delle magistrature istruttorie superiori, che riposa il più efficace presidio del la osservanza delle norme sulla proroga della custodia preventiva, ora quasi interamente abbandonata alla rettitudine, alla coscienza e alla scrupolosa di ligenza del giudice istruttore »

***

Da questo concetto partito il Ministro per coordinare il congegno della custodia preventiva all'abolizione della Camera di consiglio.

La prima obbligatorietà del magistrato superiore in ogni periodo del procedimento, se può ritenersi legittima in un sistema strettamente inquisitorio non può ammettersi nel sistema d'istruttoria accolto dal progetto, che prescrive la nomina del difensore nell'atto dell'interrogatorio a pena di nullità. (art.206)

In un primo periodo del procedimento, adunque, l'imputato è garantito dall'assistenza del difensore: e così l'imputato come il difensore debbono avere diritto di fare istanza per la escarcerazione.

Anche in Germania le garanzie della libertà individuale formano oggetto di studi e di proposte.

Fra le più importanti innovazioni che introduce il progetto del Codice di procedura penale è quella che accorda sempre all'arrestato il diritto di comunicare oralmente al giudice, che ha emesso l'ordine d'arresto, o al giudice competente a revocarlo, le proprie obbiezioni contro la determinazione e di appellare dalla decisione.

Più innanzi vanno i desideri di riforma manifestati dai più autorevoli scrittori e i lamenti contro la legislazione vigente, elevati da pubblicisti, da magistrati da avvocati e prof. di diritto.

Si sostiene fra l'altro che il procedimento debba essere regolato in maniera, che il giudice dell' arresto debba decidere in base ad indagini da lui stesso eseguite, non da altri preparate; che alla decisione debba precedere un procedimento orale e contradittorio; che ogni arrestato debba dai primi momenti della determinazione essere assistito da un difensore che senza una decisione dell'autorità giurisdizionale non possa essere consentita una vera e propria determinazione, ma soltanto una breve custodia. Per la durata della detenzione si propongono termini rigorosi e brevi salvo casi eccezionali, e tendenzialmente che l'arresto per evitare la fuga diventa tanto più necessario quanto più innanzi è l'istruzione, mentre avviene il contrario per l'arresto motivato dalla necessità di tutelare la sincerità della prova. Si vuole che, in ogni caso, la durata non superi quella presumibile della pena, invocandosi ad esempio disposizioni delle leggi svizzere di Zurigo e Grauhunden e pur lo meno si ritiene necessario che, quando la determinazione per necessità si debba prolungare oltra un dato termine, occorre ripetere il procedimento contradtorio e concedere al detenuto facoltà di gravame.

***

Ciò mi ha persuaso concludeva in questa parte il Ministro, a sopprimere l'istituto della legittimazione dell'arresto, e quindi gli articoli 351, 355 e 356, e a stabilire che, prima che il giudice superiore intervenga a prevedere obbligatoriamente e periodicamente sulla continuazione o meno della custodia preventiva, l'imputato abbia il diritto di fare al giudice istruttore l'istanza di escarcerazione salvo l'appello contro l'ordinanza alla Sezione d'accusa, e a ridurre i limiti di tempo decorsi i quali, deve sulla continuazione o meno del carcere preventivo decidere il giudice istruttore o la Sezione d'accusa, secondo che il procedimento penda avanti al pretore o al giudice istruttore.

Un termine, però scorso il quale, il detenuto dev'essere escarcerato, suggerito da qualche inconveniente verificatosi in un recente processo, è stato presentito nell'art. 378, ed è di tale evidenza che non ha bisogno d'illustrazione.

La questione del prezzo dei grani

II

(*Vedi Pop. Rom. di ieri*)

Gussari dice che la speculazione sui grani fu molto calunniata; rammenta che un ministro ebbe ad affermare che la speculazione è indispensabile al commercio.

Non tutti i ministri la pensarono come lui, ed alcuni insorsero ad accusare la speculazione dei poggiori misfatti e furono elevate vive critiche contro di esse.

L'oratore si forma soprattutto a esaminare uno dei ricorsi contro i contratti a termine e tratta anche i contratti a fine mese. In quanto alle scadenze a termine, e più specialmente per quelle a fine mese, il compratore si trova di fronte al venditore che non ha consegnato, e egli ha il diritto d'imporre a colui che vien meno all'impegno preso, un premio di smaltimento. Per evitare abusi, i regolamenti di Borsa fissano la quota massima che può essere richiesta dal compratore che non ha ricevuta la merce e questo prezzo comprende una indennità giustamente dovuta.

Il progetto di legge, proposto accoda. coll'art. 7 al venditore un termine minimo di 8 giorni e massimo di 30 per poter consegnare il vendutо.

Per giustificare questa proposta si obbietta che il prezzo a fine mese, quantunque transitorio, passa i corsi e se ne risente una ripercussione dannosa nei mercati interni. Questa argomentazione ha ben poco valore poichè si fissano giornalmente e ufficialmente le quotazioni del grano indigeno disponibile, e cade completamente dal momento che le Camere sindacali hanno stabilito di fissare separatamente, le indennità. Questa proroga della scadenza del termine è contraria a tutte le regole commerciali e cres molti inconvenienti il minore dei quali sarebbe quello di mettere il compratore in condizioni di palese inferiorità. Egli per ottenere il fissato dovrebbe attendere che trascorrano i termini supplementari, ma non attenderanno le necessità della sua industria e del suo commercio. In questo frattempo i corsi potrebbero essere mutati ed il venditore avuto il tempo di procurarsi, a migliori condizioni, delle qualità non identiche a quelle che avrebbero dovute essere consegnate e da questo fatto ne deriverebbe un nuovo danno al compratore.

L'art. 7 renderebbe più scarsi i compratori, commerciantì e magari le necessità commerciali dei quali non possono accordarsi che col principio della consegna obbligatoria collegata all' assoluto rispetto della scadenza dei termini.

Gli autori del progetto assicurano di voler sbargare

Il milionario osservò quell'atto.

— Non abbia timore, non voglio derubarla! disse con indifferenza.

Giustino senza badare all'osservazione, continuò:

— Ecco, lasci che gli spieghi! Prima di tutto ecco qua tre lettere della signora Monsègur, autentiche, che hanno potuto servire come modello al falsario, per stabilire il suo sistema di decalcomania.

In seguito lei trova, su questa carta trasparente, i primi saggi di tracciato.....tutte le lettere dell'alfabeto ricavate ad una ad una, sotto due o tre forme diaverse.

Ecco, adesso sono parole ricostituite secondo il procedimento adottato, parole tronche, frasi incomplete.....

Finalmente ecco la lettera che ha motivato la sua condanna. E' qui nella sua integrità, fatale qual fu mandata al presidente delle Assise.

Sono certo che se ricercasse l'esemplare che fu sottoposto ai giurati e che deve trovarsi ancora in cancelleria della Corte d'Appello di Poitiers, non si rileverebbe la più piccola differenza fra quell'esemplare e questo che ha sott'occhi.

Guardi bene, osservi se vuole con la lente. Non si giurerebbe che questa lettera fosse stata scritta dalla Monsègur in persona?

Pietro pareva interessatissimo a quelle spiegazioni.

— Il fatto è che la somiglianza è perfetta! Se non fossi prevenuto, attribuirei senza esitare, questa carta a mia zia.

Ce n'é voluto del tempo e della pazienza per giungere a questo risultato?

— Dica che ci voleva un forte movente per spingere qualcuno ad intraprendere un tal lavoro! Quando si tratta di salvar la pelle non v'è nulla d'insormontabile.

Continua

i mezzati che hanno un regolamento e moralizzarli ma il loro mezzo raggiunge l'effetto opposto.

Schelle si limita ad assicurare che i pubblici poteri hanno appoggiato i produttori,in alla riservando al consumatori e ciò che accade oggi, si riscontrò anche nel passato, tutti i Governi hanno sempre colpito i medesimi.

Vidal rileva che allorquando un Governo, per una misura interventionista, altera le condizioni del commercio, si produce sulle derrate, un rialzo o un ribasso che sapete le previsioni

Quando si elevano le proteste il Governo deve necessariamente riconoscerne la propria colpa; ed è appunto a questo fenomeno che si devono le misure arbitrarie che non approdano a niente. Esse non approdano a nulla perchè chi le ha adottate non si è proccupato di esaminare la vera causa del male lamentato; e siccome si vuole che sia colpa della speculazione così si è giunti ai provvedimenti che si preparano contro la Borsa di commercio.

Fra queste misure una va maggiormente rilevata, quella cioè che un mediatore possa servire direttamente il cliente la qual cosa equivale a dare al mediatore la facoltà della contro partita.

A priori non risultano le oscillazioni che con questa facoltà si produrrebbero in Borsa, e che sono originate dal fatto che i mediatori guadagnando un monopolio, non possono fare affari per loro conto. Il monopolio crea un privilegio della professione e il mediatore perciò non dovrebbe diventare negoziante.

Questa stessa inibizione rimane stabilita contro gli agenti di cambio alla Borsa dei valori. Sussiste il monopolio? Deve perciò sussistere l'inibizione poichè nei riguardi del mediatore privilegiato è dannoso portarsi contro partito.

Nel 1866 fu sospeso il monopolio dei mediatori di commercio e venne tolta di conseguenza, l'inibizione.

Si dice che la facoltà di contro partita toglie al mercato gli ordini che dovrebbero giungervi. Ma è il risultato degli affari fatti in Borsa che determina i corsi, e non è stabilito che tutti i contratti di un paese debbano essere portati in Borsa per determinare i corsi e questo dal punto di vista giuridico. Dal punto di vista economico è assurdo.

Il presidente riassume la brillante discussione e constata che la società di Economia politica rimane fedele ai suoi principii.

La protezione è restrizione e ribasso.

I legislatori hanno gettato un cattivo seme ed oggi si trovano innanzi al prurito delle derrate e che tutti lamentiamo. Era inevitabile poichè tutti gli argomenti dei protezionisti hanno oltre un secolo di vita. ed allorquando si lamentano i prezzi elevati si sente dire che è colpa della speculazione, che gli speculatori fanno salire i prezzi e si chiede al Governo di provvedere e di combattere gli speculatori stessi.

Alla Borsa dei valori, se la rendita ribassa, si grida contro la speculazione al ribasso, si accusano pochi speculatori di fare ribassare i prezzi e di minacciare.con il credito pubblico. Corrono false voci e subito si minaccia un'inchiesta per appurare chi le ha messe in giro e condannarlo.

Sembra che la Francia sia divisa in due campi: speculatori al rialzo e speculatori al ribasso ed il Governo dovrebbe passare tutto il tempo a processare, un giorno, gli speculatori della Borsa di commercio, e all'indomani quelli della Borsa dei valori

Perchè il legislatore non rivolge a sè stesso questa semplice domanda: chi l'autore di questi aumenti, se non lo stesso legislatore? Chi ha gravato di tasse i grani e quanto è necessario alla alimentazione umana? Chi ha impedito al consumatore di procurarsi i generi di prima necessità al minor prezzo possibile? Chi ha maggiormente contribuito al continuo ribasso della rendita se non il timore di una fiscalità maggiore?

Non alimenti il Governo questo protezionismo e se ne risentiranno enormi e reali vantaggi.

ARMI ED ARMATI

LA STATURA DEI FRANCESI

Il contingente degli inscritti di leva della classe chiamata alle armi nel 1911, conta nelle sue file uomini alti più di due metri.

E' la Vandea che tiene il *record* della statura con un inscritto di m. 2.07; segue l'Isère con una recluta di m. 2.03.

Il numero degli uomini di statura eccezionale, cioè superiore ad 1.85, è di 433.

La più bassa statura riscontrata fra gl'inscritti è stata di 1 metro.

Quanto agli uomini di 1.46 che – sebbene sia stato abolito il minimo legale di statura – non sono considerati idonei neppure al servizio ausiliario, il numero totale è di 410.

La statura media generale è risultata di 1.662.

DIRIGIBILE MILITARE TEDESCO

(8) **Amburgo**, 3— Il nuovo dirigibile Zeppelin al quale è stato imposto il nome di *Hansa*, si è inaugurato alla mezzanotte a Friedrichshafen ed ha preso terra alle ore 3 del pomeriggio ad Amburgo dopo aver traversato tutta la Germania da sud a nord

L'Hansa ha dimostrato di essere il dirigibile più veloce del mondo.

La statistica degli scioperi in Italia

L'Ufficio del Lavoro ha pubblicato la statistica annuale degli scioperi avvenuti in Italia nell'anno 1910; lavoro diligente del dottor Ugo Luzzarini.

Una interessante novità, introdotta, per la prima volta, è la pubblicazione, oltre che delle consuete elaborazioni statistiche, anche di notizie speciali e diffuse su quegli scioperi che, per la loro estensione e per i loro peculiari caratteri, presentano un particolare interesse: come per esempio le notizie sullo sciopero negli Alti Forni di Piombino sugli scioperi generali edilizi di Milano e di Roma.

Gli scioperi nelle industrie, che raggiunto il più alto culmine nell'anno 1907, sia per frequenza sia per partecipazione di scioperanti, erano declinati nel 1908 e si erano ridotti al minimo nel 1909, accennano nel 1910 ad una ripresa di frequenza e di intensità con 1021 scioperi e 172.369 scioperanti: ripresa che si è venuta maggiormente accentuando nell'anno 1911

Le industrie maggiormente colpite da scioperi furono le costruzioni edilizie con un numero di 116 scioperi e circa 58.000 scioperanti, le costruzioni stradali, ferroviarie e lavori di sterro con 97 scioperi e 10.500 scioperanti, le costruzioni meccaniche e navali con 92 scioperi e 12.000 scioperanti;l'industria laterizia con 65 scioperi e 6800 scioperantipla seta con 52 scioperi e 7.500 scioperanti; il cotone con 39 scioperi e 8000 scioperanti, l'estrazione dello zolfo con 31 scioperi e 11.000 scioperanti, ecc.

Dal totale degli scioperi il 45 per cento avvenne nell'Italia settentrionale, il 39 nell'Italia Centrale, e soltanto il 16 nell'Italia meridionale ed insulare.

Le regioni maggiormente colpite furono la Lombardia, con 243 scioperi e 50, 600 scioperanti, l'Emilia con 196 scioperi e 25.500 scioperanti, la Toscana con 102 scioperi e 2,700 scioperanti il Piemonte con 94 scioperi e 13,000 scioperanti, la Sicilia con 71 scioperi e 2,600 scioperanti, il Veneto con 72 scioperi e 8,300 scioperanti, la Campania con 69 scioperi e 7300 scioperanti. Il maggior numero di scioperi si ebbe in Sardegna, Umbria, Abruzzi, Calabria e Basilicata.

Il maggior numero di scioperi si ebbe in aprile (130), maggio (118) marzo (107); il minimo in dicembre (31).

L'esito più frequente è quello completamente sfavorevole agli scioperanti (35.8) per cento, oltre il terzo.

Segue l'esito completamente favorevole (18.9) l'esito e metà favorevole (25.4), l'esito in minima parte favorevole (15), e l'esito provvisoriamente favorevole (13.3)

Le giornate di lavoro perdute dagli scioperanti furono 2.958.000 ; gli operai forzatamente disoccupati in conseguenza dello sciopero 61.700 ; complessivamente un totale di 3.020.000 giornate perdute.

I salari perduti dagli scioperanti ammontano a lire 8.967.000 ; cui aggiungendone 119.000 perdute dai disoccupati, si ha una perdita complessiva di salari per lire 9.086.000. Furono distribuite in sussidi lire 386.6000 ; erogate in spese di corrispondenza lire 32.000 ; cosicchè complessivamente in cifre tonde, il costo accertato degli scioperanti nel 1910 è stato di lire 9.505.000.

***

Nell'agricoltura la diminuzione degli scioperi e degli scioperanti, cominciata in modo sensibile nel 1909, ha continuato nel 1910 ad accentuarsi: si ebbero infatti soltanto 97 scioperi, ai quali parteciparono 25.805 scioperanti. La classe agraria che dà il maggior numero così di scioperi che di scioperanti è quella dei braccianti, con due terzi di scioperi e tre quinti degli scioperanti.

L'Emilia è la regione in cui si riscontra il maggior numero di scioperi (37) e di scioperanti (9000) quasi tutti braccianti seguono la Lombardia con 32 scioperi e 8000 scioperanti; il Veneto, il Piemonte, la Toscana, Roma e le Puglie; nelle altre regioni non avvennero scioperi nell'agricoltura.

La coltura agraria maggiormente colpita da scioperi fu quella del grano, specialmente la mietitura (39 scioperi e 11.000 scioperanti); seguono la coltura del riso, del foraggio, ecc.

Gli esiti di tali scioperi sono uniformente distribuiti, con lieve prevalenza dell'esito in minima parte favorevole (21.64 per 100); ciò segue l'esito completamente e a metà favorevole (18.55 %) e sfavorevole e prevalentemente sfavorevole (17.54 %). Le domande presentate dagli scioperanti furono 198. In massima parte relative a questioni di salari e di mercede, di lavoro: un terzo ebbe esito completamente favorevole il 22 %, esito sfavorevole; il 18 per cento in minima parte favorevole, l'11 % a metà favorevole, il 9 % prevalentemente favorevole.

La prima nave a vapore nel Mediterraneo

Ai primi del 1816 la Società Francese Paiol dette incarico al capitano Pierre Andrieu di acquistare a Londra un vaporetto « capace di dare ai parigini l'idea della nuova invenzione » ed infatti, con esso, il capitano Audriel compì il primo viaggio da Londra a Parigi.

Al principio del secolo scorso la navigazione a vapore non era che all'inizio e per poter dimostrare « l'utilità dei bastimenti a vapore nel Reame delle due Sicilie » il capitano Audriel, dopo l'esperimento fatto a Parigi col vaporetto *Elle*, si recò a Napoli dove il 6 Febbraio 1817 al Reale Istituto d'incoraggiamento lesse una conferenza. riassumendo in essa tutta la storia della navigazione a vapore. Ne enumerò i vantaggi, descrivendo, fra l'altro, il suo viaggio compiuto con l'*Elise* e fece notare la necessità d'introdurre nel Regno delle due Sicilie il nuovo mezzo di navigazione che avrebbe agevolato moltissimo le relazioni con le isole e con tutto il litorale delle Calabrie, delle Puglie e degli Abbruzzi, concludendo così: « si può adunque sperare, senza essere temerario, che il Mediterraneo diventerà la più preziosa scuola e senza dubbio, il più naturale avvenire per la marina vaporiera ».

***

Un anno dopo, nel 1818, fu varato dalla spiaggia di Vigliena un battello a vapore, costruito per conto della Ditta P. Audriel e C.

Gli fu imposto il nome di Ferdinando I, ma più comunemente fu detto Real Ferdinando, e Serpentone del volgo.

Salpò da Napoli per Marsiglia il 27 Settembre 1818 e fu il primo piroscafo che osasse solcare le onde del Mediterraneo. Ancora però il nuovo mezzo di navigazione non ispirava grande fiducia e benchè il Ferdinando I avesse 10 camerini per i passeggeri di distinzione e un camerone capace di 50 persone che volessero più economizzare viaggiare, pure solo tre persone osarono affrontare il primo tragitto. In questa prima traversata il Ferdinando I toccò prima Livorno e poi Genova. Dappertutto fu oggetto di grande curiosità, non potendosi ancora concepire di mettere insieme acqua e fuoco.

Le molteplici manovre eseguite col detto piroscafo spesialmente nel porto di Genova cominciarono subito a dissipare i dubbi e le false credenze che ancora tenevano perplessi gli animi – e specialmente i commercianti si convinsero ben presto dell'utilità della nuova grande invenzione.

Il Ferdinando I fu diretto fino a Genova dal sig.r Giuseppe Libetta, alfiere di vascello della Real Marina di Napoli, il quale rimase soddisfattissimo delle osservazioni fatte durante il viaggio.

Da Genova il piroscafo salpò diretto a Marsiglia e continuò il suo servizio a comodo del commercio, restando a bordo, quale comandante, il sig. Andrea De Martino, pilota della Real Marina e il sig. Adolfo Wolfi, incaricato della parte amministrativa

***

Il sig. Giuseppe Libetta, ufficiale della Real Marina. che fu incaricato di dirigere questo primo viaggio e d'istruire i marinai in questa nuova specie di navigazione, corrispose pienamente, col suo zelo e con la sua intelligenza, alla missione affidatagli. Egli era giovanissimo essendo nato nel 1794, da nobile e antica famiglia leccese.

Appena quindicenne, col grado di guardia-marina, prese parte alla memorabile battaglia del 27 giugno 1809 nelle acque di Posillipo.

Tenente di vascello pubblicò un apprezzato versione dall'inglese del « Pilota Pratico del Mare Mediterraneo » Due anni dopo, nel 1822, veniva destinato insieme ad altri valenti ufficiali, perchè accusati di liberalismo.

In tal modo si ebbe il disgretamento della più gloriosa marina italiana, fatalmente, per la gretta e sospettosa politica degli ultimi Borboni.

Ormai lontano dalla vita del mare, il Libetta, si dette, con fortuna, alla politica, facendo parte, quale deputato di Puglia, del Parlamento del 1848.

Ebbe due figli che continuarono degnamente in Marina le buone tradizioni, passando da quella Borbonica nella Marina Italiana.

Di sentimenti liberalissimi,Giuseppe Libetta, segnava la rivoluzione e la redenzione, ma non potè vedere il compiersi degli eventi, poichè morì nel 1856.

***

La prima ed unica compagnia di navigazione nel Mediterraneo fu quella Napoletana che ebbe successivamente ben 6 battelli a vapore che compivano periodici viaggi.

Altre compagnie di poi sorsero, ma solo nel 1855 si ebbero ben il doppio numero di piroscafi, fra i quali i più belli e più grossi del Mediterraneo.

Però nonostante l'Italia vantasse tante glorie e tanti guadagni per la marina veliera, non ebbe l'antiveggenza del rapido avvenire riservato alla marina vaporiera e tranne i primi ardimenti compiuti con bandiera italiana nel Mediterraneo tardo fu lo sviluppo della navigazione a vapore nei porti d'Italia.

Occasione eccezionale

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buonissime condizioni.

Visibile nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Il Credito Agrario nel Mezzogiorno

Circa la questione dell'esercizio del credito agrario in Italia, e specialmente nel Mezzogiorno, nella relazione dell'ultimo bilancio di A. I. e C. troviamo queste osservazioni che riproduciamo, riserbandoci qualche altro giorno di discutere l'importante argomento.

Certo, può e deve l'Amministrazione provvedere e promuovere il progresso dell'agricoltura con la organizzazione del credito, quantunque di questo sentono meno bisogno gli agricoltori nel nostro paese, specialmente i piccoli.

Segnatamente nel mezzogiorno i risparmi fatti in America rendono meno sensibile il bisogno del credito fra i piccoli intraprenditori agricoli.

Ma questo permane per i grandi agricoltori, che, se trovano di nuovo relativamente facile il capitale circolante, sono spesso imbarazzati assai quando hanno bisogno del credito per impiegarlo in investimenti permanenti.

In molte plaghe si impone come di più urgente soluzione il problema d'avvicinare il contadino alla terra.

***

Se in qualche caso può e deve provvedersi al credito per la costruzione di case coloniche, in altri, e specialmente nelle plaghe a colture specializzate (o viticola o granicola), occorre iniziare la fondazione di villaggi agrari. Questa non può avvenire se non per opera delle pubbliche amministrazioni,e se lo Stato ha creduto di dovere agevolare la costruzione di case popolari nelle cittàdeve provvedere anche alla creazione di nuovi villaggi nelle campagne. La mera esenzione di imposte non basta, e altri provvedimenti occorrono. Deve essere compito dell'Amministrazione studiare la soluzione del problema, facendo concorrervi i proprietari interessati, le Amministrazioni locali, lo Stato.

Non vi è chi non vegga la inidoneità del mezzo, a cui attualmente si ricorre, dei concorsi a premi per le migliori case coloniche, che siano state costruite: in quanto l'iniziativa della costruzione della casa colonica deve essere assunta dal proprietario del fondo, occorre agevolarvi il credito. E ciò non si può ottenere, se non dando una garanzia pienamente efficace al sovventore, e magari facendo concorrere lo Stato nel pagamento delle annualità.

La garanzia efficace è soltanto quella che consiste nel diritto, nuovo privilegiato sui prodotti del fondo nell'anno il credito per il pagamento dell'annualità necessaria per il servizio del prestito, limitando il privilegio al credito per l'annualità in corso e per quella antecedente, e graduando il privilegio immediatamente dopo quello dello Stato per il tributo fondiario.

Non sembri questo privilegio sovvertitore dei diritti quesiti, nè lesivo degli interessi dei creditori ipotecari. La costruzione della casa colonica aumenta il valore capitale del fondo di una somma certo superiore al capitale corrispondente all'annualità, per cui è concesso il privilegio.

***

D'altro canto il provvedimento non è senza precedenti di legislazione. Nel 1904 l'on. Giolitti proposee ed il Parlamento approvò un provvedimento, con cui si dava alla pubblica amministrazione, potestà di imporre ai proprietari di arrecare miglioramenti determinati alla case coloniche, pena l'esecuzione in danno in caso di inadempienza. Quando il proprietario si rende inadempiente e la pubblica amministrazione esegue in danno i lavori, non ricupera forse con i privilegi fiscali la somma spesa?

Ma per tutte le provincie meridionali ed in genere per tutte le plaghe in cui domina la cultura estensiva ed il latifondo, altri problemi si impongono all'esame del legislatore. Non parlo della *trasformazione agricola* del Mezzogiorno, prima e dopo il 1860, è stata fatta mediante la *locazione a miglioria*, della quale il nuovo codice non contempla e che passa silenzioso, ma non indisturbato attraverso le larghe maglie delle disposizioni dello stesso. Secondo il nostro codice la locazione eccedente i nove anni deve essere trascritta.

***

I creditori anteriormente iscritti non sono tenuti a rispettare le *locazioni a miglioria*, che eccedono i nove anni. Ognuno vede i pericoli che corrono in tal caso i conduttori contadini, che hanno speso i loro capitali e sudate le loro fatiche per migliorare un fondo, del quale dovrebbero godere per trent'anni e che invece si vedono strappato dopo appena nove anni.

***

Il legislatore deve intervenire: sia per tutelare i coloni che abbiano preso in locazione un fondo a miglioria contro i creditori iscritti sul fondo; sia per eccitare i proprietari a questi contratti, concedendo, per esempio, loro le agevolazioni di credito per la costruzione di case coloniche, quando ostinino essi stessi il fondo o lo concedano in *locazione a miglioria*.

Il problema della *locazione a miglioria* è grave ed interessante. Questo problema può diventare uno strumento meraviglioso di progresso agrario, così nelle mani di buoni agricoltori – l'esempio della Puglia basta a dimostrarlo – come nelle mani di intraprenditori forniti di capitali e di capacità tecnica.

Unione Agricola Cooperativa Laziale

SOCIETA' A CAPITALE ILLIMITATO

Sede in Roma — Via del Gesù 57

Con atto del Notaio Antonio Simonelli, si è costituita in Roma questa nuova Società Anonima Cooperativa la quale secondo la circolare ha per scopi principali:

a) la vendita dei prodotti agrari dei soci e degli agricoltori in genere nell'intento di collocare i prodotti agricoli direttamente presso i consumatori (anche istituendo speciali depositi nella regione) garantendone la genuinità ed ottenendo per l'agricoltore un prezzo vantaggioso che valga a compensarlo delle sue fatiche.

b) agevolare il credito ai soci ed agli agricoltori in genere;

c) favorire l'importazione e l'esportazione in altre provincie italiane ed anche in altri Stati di Europa di prodotti agricoli, assumendo all'uopo mandati di rappresentanze di case importanti dell'estero od italiane per l'acquisto, nella regione, dei prodotti loro occorrenti ed anche per la vendita in Italia, ed in specie per la Regione Laziale, dei loro prodotti agricoli ed dei loro prodotti occorrenti per l'esercizio dell'agricoltura;

d) facilitare ai soci ed agli agricoltori in genere l'assicurazione contro i danni dell'incendio, della mortalità del bestiame e della grandine, prendendo speciali accordi con mutue e con ditte italiane serie e finanziariamente potenti;

e) accogliere le domande e le offerte di lavoro agricolo ed agire come ufficio di collocamento;

f) tutelare gli interessi agricoli dei soci tanto in confronto delle pubbliche amministrazioni, quanto dei privati, mediante l'istituzione di un ufficio di consulenza legale presso la sua sede;

g) promuovere in vari modi il miglioramento della agricoltura ed il benessere delle classi agricole.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Monti Guarnieri cm. avv. Stanislao - *presid.*
Saulnier dr. Giulio, capo Sez. Ist. Agric. - *vice-pres.*
Baldassari Giorgio dr. in agraria - *cons. segr.*
Alberti Dante, prop. agr. - *consigliere.*
Benferrati Enrico, id. - id.
Enrietti Carlo, del. Annonaria - id.
Griso Luigi, dr. in agraria - id.
Paparozzi dr. Saverio, medico com. - id.
Rocchi Carotti cav. Vincenzo, comm. - id.

COLLEGIO DEI SINDACI.

Presutti Gaetano, propr. agricoltore:
Strampelli Giulio - segr. Consorzio Agr.
Zuliani rag. Ottaviano - pre. Annonaria.
Arstein Emil - commerciante.
Tucciussi rag. Montano - Fed. Cons. Agrario.

COLLEGIO PROBIVIRI.

Gualdi avv. Felice - Paradisi ing. Eugenio - Pelagallo comm. Filippo.

DIRETTORE.

Paparozzi dott. Giorgio.

Si tratta in fondo di una *doliure* del Consorzio agrario, o, per dir meglio, di una specie di trasformazione del Consorzio stesso, nel quale si sono rivelate delle deficienze.

I risultati ottenuti finora dal Consorzio e dalla Agenzia Annonaria non furono, a dir vero, molto splendidi per i benefici che si promettevano al pubblico.

Speriamo che questo nuovo Ente, con un bel discorso di Monti Guarnieri e con qualche lezione cattedratica sulla cooperazione agraria, possa dare migliori risultati.

Cronaca di Romà

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze i cardinali Di Pietro e Respighi.

— Sono stati nominati Protonotari Apostolici i rev. Balag, Lang, e Premos, Canonici della Metropolitana di Zagabria

— Mons. Manix è stato nominato arcivescovo titolare di Farsalia e coadiutore dall'arcivescovo di Melbourne.

Mons. Marcionieti è stato nominato vescovo di Sira.

— Mons. Riggi, prefetto delle Cerimonie pontificie ha diramato la *intimazio* per la Cappella Papale che avrà luogo alla Sistina il 9 corr. in occasione della l'anniversario della incoronazione di Pio X.

— Il cardinale De Lai, segretario dellaConcistoriale ha diramato a tutti i vescovi d'Italia una lettera nella quale impartisce le norme per il funzionamento dei Seminarii; tanto rispetto all'insegnamento, quanto rispetto alla disciplina.

Queste norme sono tali da conformarsi completamente ai programmi governativi per i licei e i ginnasi.

Il Duca d'Aosta. — Alle 21 di ieri sera è giunto da Napoli S. A. R. il Duca d'Aosta, che è ripartito alle 21.30 per Torino.

Arrivi e partenze. — Ieri sera è partito, alle 24.30 per Napoli, il sottosegretario alla Guerra, on. generale Mirabelli.

G. P. A. speciale per Roma. — La Giunta provinciale amministrativa speciale per Roma ha preso i seguenti provvedimenti. Ha approvato:

Varianti al mutuo di L. 4.100.000 per le tramvie municipali — Contrattazione della seconda rata di L. 5.150.000 sul mutuo di L. 13.600.000 per l'esecuzione dell'impianto elettrico municipale— Concessione enfiteutica di aree fabbricabili a piazza d'armi a Tommaso Gasparri, Piacentini Marcello, Gregorace Giuseppe, signora Quirico e Pucher Alfredo — Autorizzazione a stare in giudizio contro Salzillo — Concessione di aree alle ferrovie dello Stato per un raccordo fra le ferrovie dello Stato e la stazione Ostiense e la ferrovia Roma—Ostia—Regolamento per le scuole professionali femminili — Illuminazione elettrica delle tombe al Verano — Dà 30 giorni di tempo ai Comuni morosi pel rimborso di spese giudiziali dovute al Comune di Roma — Non approva la parte del regolamento per l'ufficio tecnologico riguardante il consulente legale — Rinvia con osservazioni i provvedimenti organici per i disegnatori dell'ufficio tecnico municipale.

Le dimissioni dell'assessore Montemartini — Il prof. Giovanni Montemartini, Assessore dell'Ufficio Tecnologico, ha rassegnato le dimissioni da Consigliere Comunale con la seguente lettera:

« Vicovaro a Mare (Rimini) 3 agosto 1912

« Illustre Signor Sindaco – Mi giunge qui, ora sono tanto, la notizia del voto espresso, nella sera del 31 « luglio, dall'Unione Socialista Romana invitante « i consiglieri Comunali Socialisti a dimettersi dalle « cariche pubbliche a cui fossero stati designati dal « Partito. Mi faccio un obbligo di dare a S. V. Illustre« ed ho l'onore di presentare alla S. V. le mie dimissioni dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

« Non occorre ch'io Le esprima tutto il rincresci« mento ch'io provo nel lasciare Lei, onorevole Sin« daco, e gli onorevoli Colleghi di Giunta e di Consi« glio, coi quali per ben cinque anni si sono potu« te combattere e vincere buone, faticose e feriti bat« taglie per la prima attuazione del programma con« cordato dalle diverse frazioni della democrazia.

« Io devo lealmente dichiarare che tutto quello che « si è potuto raggiungere di utile fu il risultato degli « sforzi comuni della grande somma di energie che si « erano associate per l'orientamento di una sana e « larga politica cittadina.

« E' inutile che Le dica, onorevole Sindaco, che la « mia decisione essendo il necessario risultato di un « sentimento di disciplina di partitor non può subire « trattenamenanti. ed è perciò irrevocabile. E pren« dendo congedo da Lei tengo a dichiarare che qua« lunque sia per essere in futuro le necessità e gli « atteggiamenti dei partiti politici, mi rimarrà sem« pre grado ed onorifico ricordo questo periodo di vi« ta politica vissuta e combattuta sotto la guida di « uno dei più forti temperamenti di lottatore e di com« battente ch'io mi conosca – al quale m'è caro signi« ficare i sensi più alti di stima – devm. G. Monte« martini. »

Marco Aurelio — Come era stato stabilito, ieri mattina la statua di Marco Aurelio è stata sollevata dal cavallo e, posta su un carro, è stata trasportata nel cortile del Palazzo dei Conservatori, ove si eseguiranno le riparazioni necessarie alla conservazione del monumento.

Dirigeva i lavori il comm. Apolloni.

Scuola di polizia scientifica. — Col luglio scorso si è chiuso presso la Scuola di Polizia Scientifica il 12 Corso per 23 alunni vice-commissari, di P. S. e 33 alunni delegati. Gli esami finali hanno avuto luogo nella seconda quindicina di luglio. Si sono distinti per aver dato ottima prova i signori alunni vice commissari: Loiacono dottor Salvatore da Palermo – Madonia dott. Giuseppe da Caltanissetta - Massarano dott. Giovanni da Torino – e gli alunni delegati: Lisanti Roberto da Palermo – Imparato rag. Quintino da Potenza – Gatto rag. Giuseppe da Palermo – Longo Eugenio da Potenza – Lopiano Giuseppe da Caltanisetta– Lopriore Michelangelo da Bari – Lospinoso dott. Luigi da Bari – Marchiori rag. Augusto da Padova, – dott. Vaccarisi Luciano da Siracusa.

Dopo lo sciopero dei tramvieri. — Il Comitato della lega tramviaria urbana ha pubblicato nel pomeriggio di ieri il seguente manifesto;

« Compagni tramvieri!

Ora che la calma è ritornata tra voi è necessario che noi vi esponiamo il nostro pensiero sull'atto di indisciplina commesso da una piccola minoranza che non volle riconoscere i deliberati del vostro comitato che ha tutta la responsabilità dei propri atti di fronte alla organizzazione, alle autorità, alla cittadinanza e alla stessa Società S. R. T. O.

Il vostro comitato, dopo innumerevoli difficoltà, aveva bene impostata tutta la questione economica che poi fu divisa in tre parti: questioni morali, questioni rimaste in sospeso, memoriale, proponendosi così quella sistemazione definitiva che i tramvieri giustamente da anni reclamano. Il raggiungimento di tale sistemazione richiede l'appoggio e la simpatia della stampa e della cittadinanza e noi giustamente non potevamo impegnare la classe per la limitata questione relativa ad una giornata e mezza di paga E credemmo cosa più opportuna affidare la risoluzione di tale questione alla Camera del lavoro ed ai deputati di Roma.

Quello che è accaduto, contro le nostre intenzioni e contro i nostri deliberati, è noto. Oggi ancora un volta il comitato , sebbene dimissionario, invoca da voi la santa disciplina ed una vita fede nella forza della organizzazione. L'atto compiuto inconsideratamente in questi giorni serva di ammonimento, alla classe e lo dimostri come sia necessario ragionare e non lasciarsi attrarre dalle impulsività, e da sentimentalismi, affinchè la lega tramviari torni forte e compatta a lottare per il raggiungimento di miglioramenti economici a noi tanto necessari.

Non accettate dunque la voce di coloro che solo nello sciopero vedono la risoluzione di ogni vertenza.

Compagni tramvieri!

Il comitato dimissionario fra giorni convocherà la classe in due turni dove serenamente sarete chiamati a giudicare il *suo* operato ».

Apertura alla caccia. — La Società dei Cacciatori di Roma avverte i Soci che secondo la notificazione della Deputazione Provinciale di Roma in data 20 luglio 1911 l'apertura della caccia tanto ai volatili che ai quadrupedi ha luogo il 15 Agosto corr.

In tema di Nettezza Urbana. — La Giunta, come abbiamo già detto, ha deliberato in massima il completo riordinamento del servizio della N. U., ma per mancanza di mezzi non lo attuerà che in un certo tempo, tanto più che, francamente, l'assenzo del ramo non ha mostrato finora le qualità necessarie per presiedere ad un servizio così importante.

Intanto la classe, stanca delle continuepromesse, non intende aspettare di più e si minaccia una prossima sospensione di lavori.

Del resto, forse, meglio così. Un personale che faccia il servizio così svogliato e deficiente, un ispettore che sorvegli meno di quello in carica, una direzione più debole, incerta e confusionaria di quella attuale, non è possibile trovarli; uno sciopero potrebbe far pensare sul serio che Roma ha ben altri obblighi verso i cittadini e i forestieri in fatto di nettezza ed igiene e che le centinaia di mila lire che si spendono annualmente possono essere impiegate assai meglio e con criteri più razionali e soprattutto più utili.

Il quartiere dell'Orso. — A quanto sappiamo le pratiche per compiere gli importanti e urgenti lavori pel risanamento del quartiere dell'*Orso*, sono molto avanzate e, se nulla accade, si potrà presto mano alle demolizioni e alle susseguenti ricostruzioni.

Sparirà così uno sconcio durato troppo tempo e che di un punto di Roma così frequentato faceva doloroso e nauseante spettacolo edilizio, igienico e morale.

Il risanamento sarà più necessario in quanto che con l'apertura del Lungotevere già eseguita e com'altra che poco potrà tardare, la corrente dei passeggeri aumenta, la località si abbellisce e non si potrà proprio più tollerare quella Casamicciola lurida, divenuta ricettacolo di ogni più abbietta sozzura.

Data la larga partecipazione che i privati hanno promesso al Comune per gli edifizi che dovranno sorgere sulla vasta area, finora resa inutile, non sarà davvero difficile al Comune di condurre a compimento al più presto l'opera utilissima.

Associazione Archeologica Romana. — L'antico Oratorio di S. Andrea, che ricorda i tempi Costantiniani. la chiesa di Simmaco e Bonifacio moderna di S. Martino con i magnifici restauri di Pietro da Cortona. saranno illustrati oggi alle 17 dal socio Romolo Ducci, per gentile concessione dei padri Carmelitani

Convegno alla Torre dei Capocci, in v. Cavour.

Non si passa. — Il Sindaco rende noto che dovendosi provvedere alla rimozione del vecchio palco, sito in via di S. Andrea delle Fratte, rimane proibito, fino al 14 corr. il transito dei veicoli nella via stessa.

Nell'azienda elettrica municipale. — Sono banditi due concorsi.

Per un posto d'applicato a L. 2400 annue

Il concorso è per titoli e vi saranno ammessi coloro che presenteranno domanda in carta da bollo da Lire 0.60 alla direzione dell'Azienda Elettrica in piazza Montedoro, non più tardi delle ore 12 del giorno 31 agosto corr.

***

Un altro per il personale direttivo, ossia per 1 posto di vice ragioniere L. 3000. 1 posto di contabile a L. 2400. 1 posto di applicato a L. 1800.

Il concorso è per titoli. La domanda fino alle 12 del 31 corr.

Un memoriale di medici condotti di II Classe. — Ieri una Commissione di medici condotti di II classe è stata ricevuta dall'assessore Ballori, al quale ha presentato un memoriale in cui sono enumerati i desiderata della classe.

« Facciamo osservare — scrivono i medici nel loro memoriale — che in questi ultimi tempi il turno di servizio nelle farmacie notturne è stato ridotto, in causa, da cinque ad ogni tre notti. Questo fatto che lede profondamente i nostri interessi morali e materiali con deplorevole detrimento delle condizioni sanitarie e igieniche, non meno che della salute fisica, si è potuto verificare perchè l'obbligo di reciproca supplenza fra i medici notturni in casi di malattia e di licenza ordinaria, si è voluto estendere contrariamente alle disposizioni del regolamento, anche ai casi di licenza straordinaria e di aspettativa.

Conseché è avvenuta quella enormità che lo stipendio rilasciato *per la vigilanza*, a tenore del regolamento, dai medici notturni in aspettativa o in licenza straordinaria, anzichè esser devoluto a ricoprire i posti vacanti per mezzo di interini, è rimasto nelle Casse comunali le quali hanno così realizzato un nuovo ed impensato introito dalle nostre maggiori e non dovute fatiche.

I medici formulano poi i seguenti voti:

a) che il turno nelle farmacie notturne torni a valere, a norma del regolamento, ogni cinque notti, e che tale provvedimento sia preso d'urgenza in considerazione che per l'imminente andata in licenza ordinaria dei condotti di primo grado, nel di secondo, oltrechè dal servizio notturno, verranno ad esser gravati dall'intiero servizio diurno delle condotte;

b) che il numero delle farmacie notturne non abbia ad essere diminuito, ritenendo qualsiasi diminuzione ingiustificata e dannosa, dato lo sviluppo sempre crescente della città;

c) che, a tenore dell'organico approvato da apposita deliberazione dell'on. Consiglio comunale, sia mantenuto a 30 il numero dei condotti di secondo grado, riconprendone i posti che si rendano eventualmente vacanti;

d) che in caso di vacanza dei posti stabiliti in organico di aspettativa per qualsiasi motivo di permesso straordinario concesso dall'on. Giunta, di servizio straordinario sotribuito che distolga il titolare dal servizio ordinario, siano chiamati al posto dei titolari di primo grado assenti, i condotti di secondo grado, assumendone interamente gli oneri e le funzioni per tutta la durata della supplenza e percependone la differenza di stipendio;

e) che al posto dei medici di secondo grado che si trovano nelle predette condizioni, oppure che sostituiscano i medici condotti di primo grado, come al comma *d*, siano chiamati medici interini estranei all'amministrazione i quali siano pagati con lo stipendio rilasciato dagli effettivi;

f) che nei casi di servizi militari siano seguite le norme per gli impiegati civili sanciteel testo unico della legge 1908-1909;

g) che ai servizi di profilassi siano esclusivamente adibiti i medici condotti e che solo in casi eccezionali di epidemie, in cui fosse insufficiente l'opera loro, possa l'ufficio avvalersi del concorso dei medici condotti di primo e secondo grado;

h) che nel caso d'improvviso e giustificato impedimento e non riuscendo a tempo ad avvertire l'ufficio e i colleghi delle farmacie, il medico, cui spetta il servizio di guardia notturna sia autorizzato a chiamare in sua sostituzione ed a proprie spese un interino accetto all'ufficio;

i) che per le pensioni venga tenuto conto delle lettere dirette all'ill.mo signor sindaco di Roma, in data 15 aprile 1912, delle quali la S. V. Ill.ma ebbe già copia.

Il memoriale così conclude:

« Facciamo infine rilevare che il progetto, esposto in un primo memoriale (*memoriale presentato a nome della Sezione di Roma dell'Associazione nazionale dei medici condotti, che per una serie di malintesi e di errori, apparsi per la precipitazione onde si volle presentare opportuno per la precipitazione onde si volle presentare apparisse prima di darne visione all'intiera assemblea dei medici condotti e in molti punti in opposizione ai desideri ed agli interessi della classe*) di istituire 20 nuove condotte a L. 3000 togliendo la proporzione delle condotte a lire 4000 e la riduzione del numero delle farmacie notturne, è in assoluto contrasto coi nostri interessi morali e materiali e con gli interessi medesimi della assistenza sanitaria della città e che pertanto non poteva essere, e non è, l'espressione d'un *desiderium* della nostra classe.

Non si comprende infatti come si possa pensare a diminuire lo stipendio delle condotte di Roma, quando in tutti i Comuni d'Italia, sia per una miglior valutazione dell'opera del medico, gli stipendi dei medici condotti sono in continuo rialzo.

Molto meno poi si comprenderebbe per i motivi già esposti, la riduzione dei numeri dei posti di pronto soccorso notturno.

L'assessore Ballori ha accolto la Commissione con grande cortesia, ha convenuto nella opportunità delle richieste per la parte che riguarda le questioni degli interessi, ed ha promesso di esaminare con attenzione il *desiderium* della classe dei condotti di seconda classe.

Al Patronato Scolastico Testaccio. — Oggi alle 17 avrà luogo al Patronato scolastico del Testaccio in via Galvani, la consegna dei venti libretti della Cassa postale assegnati dal Consiglio direttivo ai migliori alunni dell'Istituto.

Alla festa interverranno anche i genitori dei premiati

Il Testaccio e le case popolari. — Tutti i cittadini che hanno fatta domanda per avere un'abitazione presso l'Istituto delle case popolari, sono invitati per Domenica 4 corrente alla riunione che avrà luogo alle 17.30 in via Marmorata 88 per conoscere l'esito delle pratiche fatte dalla Commissione dei cittadini nominata nell'ultimo comizio e prendere le definitive decisioni.

Conferenze e riunioni. — Oggi, domenica, per cura dell'*Unione Storia ed Arte*, il socio prof. Leopoldo Celani terrà pubblicamente, nell'anfiteatro presso la Quercia del Tasso, sul Gianicolo, alle ore 18 (6 p. pomeridiane), una interessante e nuova dizione di poesia italiana.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi 4, con appuntamento alle 17, alla cosidetta Torre de' Cenci, in fondo alla via Cavour, il socio Romolo Ducci discorrerà la storica chiesa di S. Martino ai Monti, il convento d'Avila e la vigna de' Borgia. Tutti vi possono intervenire.

Prezzo del pane. — Ecco la tariffa officiosa del pane per la 1 quindicina di Agosto 1912.

Importo di Qli. 4.50 di farina della marca

2 o 3 a L. 30.25 il Quintale	L. 181.12
Spese di panificazione	» 62 —
Totale	L. 243.12

Produzione Kg. 340 (rendimento del 20 % quindi: L. 243.12 : 340 = L. 0.45 per il pane di I qualità, di uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso di gr. 250 in 000.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 27 luglio al 3 Agosto. — Borsa e portamonete nuovi – 1 chiavi con anello – Scontrino d'agenzia - 2 titoli di credito – Golino spilla e medaglia d'oro – 3 chiavi – Fede – Remontoir d'oro – Borsetta con pochi soldi – Portafoglio e mano d'argento – Borsa con denaro e due documenti rechiali – Cartabale di lire 400 – 5 chiavi con anello – 6 chiavi con anello – Una chiave – Moneta – Portafoglio con carte senza valore – Tessera ferroviaria e mone Larghi

CREDITO ITALIANO — Locazione di Cassette forti e Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni		Tariffa di locazione			
	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Mese	3 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI:	cm.	cm.		L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10
medio	20	12	50	4	8	14
grande	43	25	50	8	18	28
CASSE FORTI:						
unico	43	50	50	18	32	50

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

CONTO. — I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette forti* e *Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera forte* dalle 9 alle 16 ½, tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente coraz ati in acciaio e recentemente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

La Banca fa gratuitamente ato ai correntisti ed ai titolari delle cassette forti, il servizio di cassa, pagamenti di imposte, utenze, ecc.

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici — La Società Anglo Romana per l'illuminazione avverte che i suoi agenti vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico,contatori che vengono ora inviati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese per bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 4.65) la Società Anglo Romana segue a pronte spese tutto l'impianto, ed il cliente può scegliere e apparecchi del valore totale di L. 10. Il cui solo è compreso nel prezzo del gas fornito dal contatore.

Con una moneta da 10 centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma diritta	per circa ore		2.45
» » rovesciata	»	»	» 4.—
» fornello ad un fuoco	»	»	» 1.15
» » a due fuochi	»	»	» 0.45
» » per un ferro da stiro	»	»	» 2.—
Una stufetta fissa	»	»	» 0.40
Una stufa	»	»	» 1.—

I suddetti apparecchi sono, esposti nei Magazzini di Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N. 42 e nelle succursali di Via Arenula N. 22-25 e di Via Virgilio N.° 14 - 16.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-36

L'assassinio di Prima Porta. — Per quanto la squadra investigativa con a capo l'egregio cav. Marasca fin febbrilmente indagando per la scoperta dell'uccisore di Luigi Morelli, pure nulla finora si è potuto accertare.

Si spera però di presto trarre in arresto l'omicida, che, oramai, è certo, ha agito a scopo di furto.

Caduta mortale — Ieri, fuori Porta del Popolo, fu rinvenuto il corpo di uno sconosciuto che non dava più segno di vita. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo i medici hanno potuto che constatarne la morte per la frattura della base del cranio Date il luogo e le condizioni in cui fu trovato il disgraziato e è associato che, avendo tentato di salire su di un albero, è precipitato a terra, per aver perduto l'equilibrio.

Il furto in via del Pellegrino — Dietro le scorta delle indagini compiute dalla squadra investigatrice ieri mattina per ordine del solerte Cav. Monaco fu arrestato il vigilato speciale Eugenio Cesarotti di a. 40. muratore. E'associato che questi fu col batista Tomassetti uno degli autori materiali dell'audace impresa ladresca in danno del gioielliere Bertin Attilio.

Investimento — Percorrendo v. Tomacelli, in bicicletta e senza fanale, il facchino Felice Gugori, diciottenne, ab. al Portico d'Ottavia 13 investì il colonnello del corpo Reali Equipaggi Giuseppe Mariano, di a. 54 ab. in v. della Scrofa.

Il colonnello che aveva riportate forti contusioni fu aiutato a rialzarsi, da alcuni cittadini e accompagnato a S. Giacomo. Guarirà in 10 g.

L'investitore fu arrestato e fu anche trovato in possesso di un rasoio; perciò fu trattenuto e sarà inviato a Regina Coeli.

Furto. — La lavandaia Loreta Curi di a. 15, ab. al vicolo del Fino N. 3, ieri, per consegnare della biancheria in casa dell'avv. Arnaldi in via Porta Salaria ebbe la cattiva idea di lasciare incustodito un carrettino al quale era attaccato un somaro.

Al suo ritorno però constatò che tanto il veicolo che la bestia erano stati, da ignoti, trasportati altrove ed allora non potè fare altro che denunziare il furto sofferto nonchè la scomparsa di un paccо di biancheria, del valore di L. 120, che trovavasi anche sul carretto — Dei ladri nessuna traccia.

Appropriazione indebita. — L'avv. Giuseppe Cimino di a. 42 aveva, quale commesso nel suo studio, sito in Via XX Settembre, il giovane Valle Pietro di a. 25. Ma ben presto ha dovuto accorgersi che male aveva riposta la sua fiducia e difatti ieri fu costretto a denunziare all'autorità di P. S. il suo infedele commesso, quale responsabile di appropriazione indebita qualificata e continuata nonchè di falso in atto pubblico.

Ieri sera stessa il Valle fu tratto in arresto.

Borseggi. — Il sig. Giuseppe Ricci di a. 52, da Norcia, ab. in v. Germanico 42, trovandosi iersera sulla piattaforma anteriore d'un tram della linea 7, presso P. Umberto fu derubato del portafogli contenente 700 lire.

Denunzio il fatto al commissariato di Prati che indaga.

— Il ragazzo Amedeo Speranza ab. in v. Napoleone III°, 30, iersera verso le 16, in v. Cavour fu derubato dell'orologio con catena d'argento.

Interessò del fatto la P. S. che indaga.

Atti cavallereschi. — In v. Banchi Nuovi 36, certa Anna Scossa di a. 57, quistionò con il coinquilino Antonio Fodri che portò nella disputa argomenti persuasivi, quanto poco cavallereschi.

La povera donna fu costretta a farsi medicare a S. Spirito le contusioni che le produssero i calci e pugni somministratile.

Rissa. — Dell'Osso Felicetta di a. 49 da Preci, ieri sera, verso le 21, nei pressi della sua abitazione in v. Vanvitelli, venne a risse per futili motivi con le sorelle Proietti Elvira di a. 16 e Cleofe di a. 14.

Nella colluttazione fu ferita di coltello al mono spazio intercostale sinistro e fu trattenuta in osservazione alla Consolazione.

Le due sorelle riportarono escoriazioni al viso ed al collo guaribili in pochi giorni.

Tentato suicidio. — Il commesso di negozio Aurelio Ballerini, di a. 17 ab. in v. D'Alto, 32, iersera verso le 20 entrò nella latrina pubblica al vic. del Mancino e si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Fu trasportato alla Consolazione dove gli riscontrarono una ferita intercostale per la quale fu trattenuto in osservazione.

Pare che causa del tristo passo, sieno questioni di interessi.

Fortunate nella disgrazia. — Il facchino Gaspare Diodati, di a. 26 ab. in v. S. Clemente 9, s'era addormentato ieri verso le 17 sul parapetto del P. Vittorio Emanuele.

Nel voltarsi cadde fortunatamente dalla parte del marciapiede e si contuse il braccio sinistro.

A S. Spirito in osservazione.

Musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che verrà eseguito oggi, dalle 21 alle 22.30 dall'81° regg. fanteria:

Verdi — *Aroldo* — Sinfonia.
Boito — *Mefistofele* — Rapsodia.
Bellini — *I Puritani* — Quartetto e stretta del finale II°.
Comas — *Guarany* — Sinfonia .
Bizet — *Arlesienne* — *a*) Intermezzo; *b*) Minuetto; c) Farandole.

MONTE DI PIETÀ

LUNEDI' 4 Agosto 1912 la 1ª custodia vende i fagotti del 19 Settembre 1911.

La 1ª custodia vende gli ori del 4 agosto 912

TEATRI di ROMA

Quirino. — La brava Compagnia Lombardo seguita nei successi. Iersera il teatro era affollatissimo per la replica degli *Arcadi*.

Molti *bis* e molti applausi testimoniarono il soddisfacimento del pubblico.

Nei due spettacoli di oggi la graziosissima operetta si replica.

Apollo. — Grande pubblico, iersera, in tutti gli ordini di posti. Il numero dei locali suscitò grande interesse aumentato dall'ordine e dalla bravura del dottore Schneider.

— Oggi due spettacoli, alle 18 ed alle 21.

Adriano. — Ieri sera l'importante dramma *Cecilia* di P. Cossa ottenne un gran successo e fu interpretato dalla compagnia Lombardi con grande sentimento d'arte.

— Oggi due spettacoli: alle 17.30 *Il padrone delle ferriere* e nella serale *Cecilia*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Gli arcadi*, ore 18 e 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Adriano. — *Il padrone delle ferriere*, ore 17.30 *Cecilia*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori P.ta Salaria) Giuoco del pallone – Tre grandi partite

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PUREGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde....
FELICE BISLERI & C. - MILANO
Depositar i per Roma: Società Anonima Idro. Via Genova, 26 — Ditte G. Elli, Via Montecatini, 65.

Bagni medicati - Solforosi Alcalini - Salsoiodici
Fanghi naturali
Facilitazioni per abbonamenti
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 - Roma.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA per l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Ai Signori Abbonati alla illuminazione elettrica.

In seguito a numerose domande pervenute in questi giorni alla nostra Società per chiedere dilucidazioni sulle nuove tariffe per l'energia elettrica ad uso di illuminazione e per i lavori elettrici, crediamo opportuno di rammentare:

1. Che a datare dal 1 maggio 1912, è entrata in vigore la nuova tariffa concordata e ol Comune di Roma che ha il tasso di base di cent. 5 per ew-o con successivi ribassi, oltre alla tassa.

2. Che la tariffa di vendita dell'energia elettrica per illuminazione è *identica* per tutti gli utenti, siano essi della nostra Società o della Azienda Comunale (art. 2 del contratto 15 giugno 1912).

3. Che le tariffe per il nolo dei contatori elettrici (art. 5 a), per la costruzione delle prese primarie e secondarie (art. 5.d), per la costruzione delle colonne montanti, (art. 5.e) sono pure *identiche*.

La Direzione Generale.

Il Diabete (V. avviso G. pag.)

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

L' on. *Colonna di Cesarò* ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'interno per sapere se è stato rispettato e a quanto ammonta il fondo costituito con la tassa maggiori introiti pagata dai naturali di Pozzolo villaggio del comune di Messina e destinata alla costruzione della strada carrozzabile diretta ad allacciare quel villaggio con Messina (E' richiesta la risposta scritta)

— L'on. *Nunziante* ha chiesto d'interrogare il Ministro guardasigilli per sapere quando si provvederà alla pretura di Lauraana di Borello, che da anni, per mancanza di personale, si trova in condizioni da non poter regolarmente funzionare, con discapito degli abitanti del popoloso mandamento e della stessa amministrazione della Giustizia.

— L'on. *Patrizi* ha chiesto d'interrogare il Ministro d'agricoltura se non fosse stato opportuno e doveroso aver già disposto per la pronta applicazione della legge sul ruolo organico delle foreste, risolvendo in un anno di indugio dal primo voto del Parlamento difficoltà che ora soltanto si cerca di superare, e che tengono in dannosa preoccupazione coloro cui è affidato l'arduo compito di vigilare alla conservazione ed alla restaurazione silvana.

Presidenza del Consiglio.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TORINO, 3 (ore 23.25). — S. E. l'on. Giolitti, giunto questa mattina da Cavour, accompagnato dal segretario particolare cav Visconti ha proseguito col direttto del pomeriggio per Bardoneccchia insieme col figlio prof. Federico.

Ministero Guerra.

CHIAMATA ALLE ARMI DELLA LEVA 1892

Il Ministro della guerra ha determinato che la nuova leva sui nati nel 1892 (1ª categoria) sia chiamata alle armi, a principiare dal 5 del settembre prossimo.

Con le reclute della classe 1892 dovranno presentarsi:

a) i militari di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi, sempre quando detto fratello sia stato congedato, o debba congedarsi durante la permanenza delle reclute ai distretti;

b) i militari di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti inviersitari od allievi missionari, i quali abbiano compiuto il 26° anno di età, ovvero ultimato od abbandonato gli studi, oppure, se allievi missionari, non abbiano ottenuta la dispensa dal servizio contemplata dall'art. 96 del testo unico delle leggi sul reclutam nto.

Nessun militare di 1ª categoria della classe 1892 potrà essere lasciato in licenza straordinaria, qualunque sia il numero estratto dinanzi al Consiglio di leva.

Militari in congedo illimitato chiamati alle armi.

Per un periodi di 20 giorni, a scopo d'istruzione, sono chiamati alle armi:

a) i militari di 1ª categoria classe 1884 (esercito permanente), iscritti all'artiglieria di montagna, di tutti i distretti militari.

La presentazione avverrà il 1° settembre

b) i militari di 1ª categoria classe 1882 (milizia mobile) iscritti all'artiglieria da montagna di tutti i distretti militari.

c) gli ufficiali di complemento iscritti all'artiglieria da montagna nati nel 1882 e nel 1884.

Ministero Tesoro.

Iersera è partito per Andretta (Avellino) il Ministro on. Tedesco, per passare alcuni giorni in famiglia.

INFORMAZIONI ESTERE

Situazione interna in Turchia

CAMERA E MINISTERO.

(S) **Costantinopoli**, 3. - Il partito «Unione e Progresso» ha deciso di interpellare oggi alla Camera il Ministro della guerra Nazim Pascià oltre che sulla mancata punizione degli ufficiali delle leggi che pubblicarono il manifesto anche sulla messa in libertà di 3 ufficiali direttori di Monastir condotti recentemente a Costantinopoli.

Si dice che il partito è intenzionato di votare un ordine del giorno di sfiducia in Nazim Pascià.

(Vedi *Pa lamenti Esteri*).

Nel campo dei giovani turchi.

(S) **Costantinopoli**, 3. Oggi ha avuto luogo una nuova dimostrazione in favore del Comitato giovane - turco.

Un consenso composto di una sessantina di suonatori si è recato alla stazione per ricevervi il generale Djavid, richiamato da Nazim Pascià.

(S) **Costantinopoli**, 3. Ieri circa 80 ufficiali partigiani del Comitato « Unione e progresso» si riunirono sul colle della Libertà.

Questo fatto ha provocato ovunque profonda impressione. Si nutrono apprensioni.

I Ministri si dispongono a tenere una riunione straordinaria.

(S) **Costantinopoli**, 3. Nei circoli giovani turchi le voci corse che alcuni ufficiali appartenenti alla Lega si sono riuniti per chiedere di affrottare lo scioglimento della Camera sono dichiarate inesatte. Soi segnala soltanto la riunione di 80 ufficiali antileghisti sulla collina della Libertà, ove hanno, come è noto, fatto dimostrazioni contro la Lega e in favore della Camera.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 3 — Avendo gli Arnauti, nel caso in cui la Camera non venisse sciolta, intenzione di riprendere le ostilità ed avanzarsi su Uskub, i circoli, del Comitato Unione e Progresso pretendono che si possa contare sulla 19ª divisione di Uskub, sulla divisione di Codajsch, sulle truppe di guarnigione a Veseovitch, sui sei battaglioni che occupano la piazza di Katchani e sulla guarnigione di Ipek, vale a dire un 39 battaglioni da opporre agli Arnauti, senza parlare del corpo di armata di Salonicco che non lascerebbe il Comitato nell'imbarazzo.

D'altra parte anche se le truppe aderissero alla sollevazione degli Arnauti e si avanzassero, i giovani turchi di dicono certi che esse non sparerebbero sui loro fratelli. Il Comitato non considera quindi il progetto degli Arnauti molto pericoloso e vorrebbe anzi decidere il Governo a lasciare che gli Arnauti abbandonino Giscova e comincino la loro avanzata su Uskub e Pristine.

Non si è perduta del tutto la speranza di vedere i negoziati giungere ad un risultato.

Cinque battaglioni sono stati inviati da Ipek a Cossuppo per proteggere le città contro un possibile attacco degli Arnauti.

Parigi, 3 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Salonicco: Le trattative tra la commissione speciale e i capi degli albanesi a Pristina sono indecise e confuse. La questione del vettovagliamento delle truppe mobilitate è divenuta problematica. L'insurrezione si stende all'Albania meridionale e alle regioni di El Bassan Cazas, Lochna, Berta e Tiran.

Il movimento rivoluzionario bulgaro si accentua.Si segnala ufficialmente un violento combattimento a Sermanli presso Guevaheli. Parecchi soldati appartenenti al Comitato sono stati uccisi e trenta arnauti uccisi e feriti. Una ventina di case sono state incendiate.

Il giornale *Rumelia*, organo del Comitato centrale *Unione e progresso*, dice che le popolazioni non hanno più alcun rispetto alle autorità del paese. Ci si avanza a passi giganteschi verso la completa anarchia.

(*Di chi la colpa? La risposta al Comitato*. N. d. D.)

(S) **Costantinopoli**, 3. Interrvistato dal *Sabah*, u membro del Gabinetto ha dichiarato:

La situazione è ora in Albania migliorata, in confronto a quello che era al momento in cui noi assumemmo il potere. Le difficoltà non sono ancora scomparse non abbiamo una bacchetta magica e non possiamo risolvere le difficoltà in pochi giorni. La missione in Albania continua la sua inchiesta.

Il Ministro ha opposto una smentita categorica alle voci che corrono e che sarebbero state accolte anche da un membro del passato Gabinetto in una intervista accordata ad alcuni corrispondenti esteri, secondo le quali gli albanesi avrebbero domandato il ristabilimento sul trono del vecchio sultano Abdul Hamid. Tali voci sono state originate da una relazione del vali dimissionario di Kossovo.

Il Ministro ha detto di ignorare dove il vali abbia preso tali informazioni. Se gli albanesi, ha aggiunto il Ministro, presentassero una simile domanda, il Gabinetto cessserebbe i suoi negoziati con loro.

Gli insorti dell'Albania meridionale hanno presentato alcune domande strane, ma nessuno di loro ha parlato del Sultano. Noi cerchiamo di illuminare la popolazione sui suoi veri interessi. Abbiamo fatto sapere ai capi degli insorti che, se i nostri sforzi non avranno alcuno effetto, saremo costretti a ricorrere a operazioni militari.

(S) **Vienna**. 4 Il *Correspondenz Bureau* ha da Cettigne, 3:

Le notte scorsa vi è stato un grave combattimento fra le truppe turche e le tribù di Castrati e di Hoti, unitesi al movimento insurrezionale.

Si ha da Podgoritza che corre la voce di nuovi scontri fra i Malissori e le truppe turche.

Le autorità della frontiera montenegrina hanno ricevuto istruzione di prendere tutte le misure di precauzione, per mantenere l'ordine al confine.

PER L'AUTONOMIA DELL'ALBANIA

(S) BERLINO, 3. La *Vossische Zeitung* scrive: La Turchia si trova in uno stato di crisi decisiva. Vi è un grande pericolo che gli albanesi si prendano da loro stessi l'autonomia, nel caso in cui non fosse loro data da Costantinopoli.

L'autonomia albanese autorizzata dal Governo turco susciterebbe sentimenti di amicizia verso l'Impero. L'autonomia non autorizzata potrebbe invece facilmente provocare sentimenti di inimicizia e di separatismo. Si tratta dunque dell'esistenza o della rovina della Turchia.

NOTIZIE DELL'ULTIM'ORA

(S) **Costantinopoli**, 3. Si assicura che il Governo è deciso a ristabilire l'ordine e la disciplina con estremo vigore tra gli ufficiali.

Stasera si annunziava l'arresto di numerosi ufficiali, che saranno sottoposti a Consiglio di guerra.

Secondo notizie ufficiali gli Albanesi sono disposti ad attendere i provvedimenti che il Governo si propone di prendere ,ma esigono anzitutto lo scioglimento della Camera.

(S) **Salonicco**, 2. Ieri ad Uskub sono scoppiate nel mercato due bombe, uccidendo due ebrei, quattro maomettani, trentadue bulgari, ferendo tre mussulmani e undici bulgari e cagionando grande panico.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 3— Per ordine dell'autorità militare la polizia ha compiuto una perquisizione al domicilio di miss Cran, corrispondente del *Daily Mail*, che doveva partire lunedì per Londra. Essa avuta contezza della misura presa contro di lei, è ritornata al sua domicilio dal quale era assente, accompagnata dal segretario della Legazione inglese, ed ha protestato contro la perquisizione.

Miss Cran è stata arrestata e rinchiusa nel carcere femminile.

Il Ministro dell'Inghilterra si è trattenuto a questo proposito col Ministro degli esteri.

(S) **Lisbona**, 3. In seguito all'intervento del Ministro d'Inghilterra Miss Oran è stata rimessa in libertà stamane ed è ritornata a casa sua ove è stata interrogata alla presenza del Ministro inglese e di un avvocato.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 4 (ore 2.30). — La Direzione del partito socialista venne ieri sera un'altra riunione. Dopo aferma la compatibilità dell'on. Agnini a far parte della Direzione del partito pure appartenendo al gruppo parlamentare, decise la nomina di uno o più rappresentanti della Direzione delle singole provincie.

L'on. Agnini e la dott. Balabanoff vennero nominati in un consiglio degli on. Bissolati e Cabrini al *bureau* internazionale socialista.

L'on. Musatti venne nominato rappresentante della Direz. del partito al Congresso che si terrà l'11 corr. a Ostiglia, per decidere se l'on. Bonomi debba o no rimanere a sedere nel collegio.

Si passò poi a discutere circa la compatibilità del socialismo colla massoneria. Si deliberò di annullare il risultato del precedente *referendum* in proposito per indirne un altro che ponga con maggiore chiarezza la questione.

Per ultimo si discussero le sorti amministrative dell'*Avanti*.

Stante l'ora tarda la deliberazione venne rimandata a stamane.

— Si ha da Chiasso che in un albergo di quella città si sono oggi uccisi, asfissiandosi, il sig. Gino Manzoli di a. 29, impiegato in Milano presso l'*Union des gaz*, e la sig.na Lina Gobbetti, di a. 25, anch'essa milanese.

Essi erano fidanzati e dovevano sposarsi in autunno. Entrambi però erano in pessime condizioni di salute e sembra appunto che in un momento di scoraggiamento abbiano dato effetto al triste proposito.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano— Il *Principessa Mafalda*, proveniente da Genova, Barcellona, Dacar e Rio de Janeiro, è arrivato la mattina del 2 a Buenos Aires e ripartirà per Genova il 10 corrente.

Società Nazionale. — Il *Sicilia*, prov. da Bombay, è arrivato il 2 a Napoli.

Borse e Mercati

ROMA 3 Agosto 1912.

Borsa sempre ferma, però con scambi limitati Rendita ital. 3 ½ % contanti 97.82 ½ a 97.87 ½ Rendita fine mese 97.87 ½

Banco di Italia 1439 a 1440 — Banca Commerciale 840 — Credito Italiano 547 — Banco di Roma 163 — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 580 — Acqua Marcia 2005 — Cas di Roma 1198 — Condotte 314 — Omnibus 179 — Immobiliari 291 — Bani Stabili 311 — Imprese Fondiarie 122 a 123 — Rendite Fondiarie 100 — Ferriera 128 — Montecatini 125 — Metallurgica 122 — Piombino 128 — Ansaldo 301 a 302 — Acoai 124 — Carburo 751 a 753 — Kerka 474 — Concimi 155 — Zuccheri 81 — Molini Pantanella 108 ½ — Elettrochimica 82

CAMBI: Parigi 101.10 — Londra 25.62 — Berlino 124.65.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 5 agosto, 101.10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 a tutto il 10 agosto per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.10.

BORSE ITALIANE — 3 Agosto 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %				
Id. fine mese	97 80	97 75	97 75	97 87
Id. 3 ½ % (902	97 82	97 90	97 90	97 87
Id. fine mese	97 87	97 95	97 95	— —
A. B. Italia	— —	97 65	— —	— —
» Commerc.	1442 —	1440 —	1440 50	1440 —
» Cred. Ital.	842 —	839 75	839 50	— —
» R. Roma	548 —	548 —	— —	— —
Mediterranee	102 75	103 —	— —	103 25
Meridionali	394 —	395 —	— —	394 —
Acciaierie Terni	588 —	590 —	— —	589 —
Vetrerie	1548 —	1539 —	— —	— —
Navig. Gen.	— —	157 —	— —	— —
Raffinerie	307 —	307 —	— —	— —
Ansaldo	343 50	343 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	305 50	303 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
R. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor. 4 ½ %	— —	— —	495 50	— —
Banche				
C. Berlino	124 66	124 65	124 72 ½	124 60
» Francia	101 10	101 12	101 10	101 12
» Londra	25 53	25 53	25 52	25 52
» Svizzera	101 59	101 62	100 95	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 3 agosto

	con cedola	senza cedola	nettolata
3 ½ % netto	97 76 51	96.01 41	97.45 12
3 ½ % a. 1902	97.34 50	93.59 30	97.03 11
3 % lordo	68.15 —	66.93 —	67.33 66

BORSE ESTERE

Parigi, 3 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
»	» 3 % perp.	— —	— —	— —
Italiana	3 ½ %	92 37	92 32	92 30
Turca		90 50	90 75	90 47
Spagnuola		93 95	93 95	93 95
Prussa nuova		— —	100 05	100 05
» portoghese		— —	— —	— —
» ungherese		— —	91 55	91 85
Egiziano 6 %		— —	510 —	101 53
Banca di Parigi		1718 —	1717 ½	1715 —
Banca Ottomana		— —	670 —	670 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	6080 —	6035 —
Lotti Turchi		— —	207 —	206 ½
Ferro vie ital. mer.		— —	383 —	— —
Fondi sull'Italia		— —	98 —	98 ½
Prestiti su Londra		— —	25 24 ½	25 24 5
Fondi su Madrid		5 90	— —	— —
Cambi sull'Argentina		— —	— —	— —

Vienna, 3 Agosto	2 corone	3 corone	**Londra**, 2 Agosto	3 apertura	3 chiusura
Cred. aust.	652 75	654 50	Consol.	— —	— —
Rend. oro	112 50	112 75	Ital.	— —	— —
Id. carta	86 90	86 95	Turca	— —	— —
Ungh. 4 %	87 15	87 10	Russo	— —	— —
Id. 3 ½	76 65	76 65	Spagna	— —	— —
Un. Bank	619 —	619 75	Ottoman.	— —	— —
C. Londra	24 09	24 08	Egiz.	— —	— —
Lire ital.	94 40	94 35	Arg.to	— —	— —

Berlino, 3 Agosto			**Sconto Ufficiale**
	2	3	SAGGIO
Rend. 3 %	— —	— —	
It. cont.	— —	— —	Italia 5 ½ %
f. mese	— —	— —	Francia 3 ½ %
Obb. ferr.	— —	— —	Inghilterra 3 %
» Italiani	— —	— —	Olanda 3 %
Merid.	— —	— —	Germania 4 ½ %
» Roma	— —	— —	Austria 6 %
B. Com. It.	— —	— —	Belgio 4 ½ %
Az. Mer.	— —	— —	Spagna 4 ½ %
» Medit.	— —	— —	Svizzera 4 %
Rubli	216 40	216 45	
Camb. It.	— —	80 10	

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, cacio 15.50

Rend. 3 ½	— —	Raffinerie	243 50
Id. fine m.	97 87	Ln. zuca	285 —
B. Italia	— —	Eridania	738 —
Commerc.	842 —	Zuc. naz.	121 —
Cred. Ital.	548 —	Id. rom.	81 —
Bancaria	100 75	Lebaudy	— —
B. Roma	102 75	Terni	1650 —
Merid.	398 —	Ansaldo	305 —
Medit.	394 —	Perrier	150 50
Navigaz.	397 —	Offoine	475 —
Veneta	158 —	Fram	— —
Elba	212 —		
Savoia	240 50		
Carburo	— —		
M. A. I.	224 —		
Somal.	280 —		
Kerka	— —		
Impresse	122 —		
Metallurg.	125 —		
F. Voltri	227 —		
Italia	80 —		
Marconi	— —		

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 2 ore 15.50

Rendita 3 ½ %	97 90	Raffinerie L. L.	343 —
Banca d'Italia	1439 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	839 —	Molini A. I.	221 —
Credito Italiano	548 —	Terni	1640 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	303 —
Banco Roma	163 —	Perrier	209 —
Meridionali	590 —	Savoia	238 —
Mediterranee	394 —	Ferriere italiane	125 —
Veneta	157 —	Metalli	120 —
Navigazione	397 —	Carburo	750 —
Edison	737 —	Edison	670 —

Fermissimo.

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 3 ore 24

Francese 3 %	92.35	Metropolitain	— —
Extérieur	— —	Rio Tinto	— —
Rente 5 %	— —	Thomson	— —
Turco	— —	De Beers	495 —
Bresil	— —	Goldfields	99.50
Banque de Paris	— —	East Rand	78. —
Cred. Lyonnais	— —	Saumoico	— —
Credit Foncier	— —	Ferreira	— —
Suez	— —	Cambi; Arg.	— —
Egyptien	— —	» Brasile	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (sud. Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 60 - Sem. 31 - Trim. 16
Stati dell'Unione (sud. Anno L. 84 - Sem. 43 - Trim. 22

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 66 e 12. Telefono 1068, o alla Società coloniale cent. sud la linea; 5 pag. L. 4 la linea. Corpo 7. pagina tre 10 giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 3 la linea. Le inserzioni di tutti gli annunci 8 in corpo 6. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Governo Chimico Fermentazione Italiano.

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata costantemente ed aumentata
DURANTE QUARANT'ANNI
e presentamente più da
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente.

La macchina da cucire di ultima invenzione è la
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
— UTILITÀ PRATICA —

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

ROMA
NEGOZIO PRINCIPALE
Via Nazionale 65-A 65-B 66-A 66B
DIFENDENTE
Corso Umberto I, 231 - 232 - 233
Via Cavour 84-86
Via Lucrezio Caro 45-47 49
Via Ennio Quirino Visconti 69
Piazza Tiburtina 13
PROVINCIA
Frosinone - Via del Plebiscito
Velletri - Corso Vitt. Emanuele 390
Civitavecchia - Corso Vitt. Eman. 280
Tivoli - Via del Trivio 54.

BALDUINO MAZZOCCHI - Roma
Via Porta Cavalleggieri N. 7 e Telefono N.° 53-07
Fonderie in ferro e bronzo
Parafulmini - Parafulmini
Scale in ferro
GAZ - LUCE ED ACETILENE

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e abitabili d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Flaminia Num. 1 - ROMA
Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Cocchetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G.
È l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*

Suonerie Elettriche
F.lli DALLE MOLLE
Via Due Macelli, 10 11

IL DIABETE

ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura *Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Piper* ed il *Bigmentatore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la cura *Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scompare lo zucchero si ripendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345 Evitate gli inefficaci fermenti.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 20	5.55	7.30	8 —	10.45	13.35	16.25	
					18. —	19.35	22.20	
Pisa-Torino	6.3	9.15	14. —	18.3	21. —	23.50		
Pisa-Milano	9.8	9.18	14. —	18.5	21. —	23.50		
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.8	16.30	22. —			
Firenze-Milano		9. —	9.10	14.40	18.15	21.5	23.43	
Orvieto	9.5	9.15	14. —	18.5	18 20	21 —	23.50	
Tivoli-Avezzano		7.45	13. —	18.10	19.20			
Tivoli		9.45				21.55		
Civitavecchia	6.5	10.45	18.20					
Frascati	6.35	9.10 f	9.20	12.10	16.15		17.10	
					18.55	20.15	21.05	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30					
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20				
Frosinone	*5.14	9.15	16.45	18.20				
Manfola-Sabiaco	7.45	13. —	18.10					

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12. —	14.25	17.5	17.45	
					20.15	22.18	23.25	
Torino-Pisa	7. —	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Milano-Pisa	7. —	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8. —	14.33		20.10	23.14	
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45	
Grosseto	7. —	8.45	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	6.5		8.25	9.25	15.30		20.20	
Tivoli		7.50			17.25			
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20					
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.33	
						22.30		
Terracina-Velletri		9.55		16.5		20.45		
Velletri	8.30	9.25		16.5		20.45		
Frosinone	7.55	16.10		*21.36	21.00			
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30			

a) Feriale.
* A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6)6. - 7.10 - 8.55. - 12.50 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.35.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.25 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.31 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
6.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 19)3.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.26 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 8.40 - 16.50 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramvia dei Castelli Romani
FRASCATI - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO - Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,30 quest'ultima finos Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20.55
FRASCATI - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO - Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,f

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Cerofano	a. 6.53	9.53	14.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Lepriguano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
			Festiva.	
Civitacastellana	p. 6 8	14.38	17.55	18.55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18.26	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18.33	19.35
Morlupo-Lepriguano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Cerofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.33
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17,10	20.25	21.25

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19 —
Bagni	6.29	7.19	8.57	10.17	12.40	16.32	17.39	19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.46	20.9
Tivoli	6.05	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24
							Festivo	
Tivoli	5.45	7.18	8.35	9.43	11.17	15.45	17.32	18.21 20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37 21.06
Bagni	6.23	8.13	8.56	10.15	11.45	—	18.5	18.59 21.30
Roma	7.35	8.06	9.45	11 —	12.35	—	18.45	20.10 22.10

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima — Capitale Sociale L. 120,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26.000,000 - *Fondo di riserva straordinario* L. 21,00.000
Direzione centrale: MILANO
Filiale all'estero: Londra. Filiali nel Regno Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
Cassette-forti piccolo	L. 30	L. 18	L. 10	L. 4
» » medio	» 40	» 25	» 14	» 5
» » grande	» 60	» 30	» 20	» 8
Casse-forti	» 80	» 50	» 35	» 12

Conti correnti liberi 2 ½ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divisa estero.
di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

CUSTODIA APPOSITO LOCALE ECORAZZATO
Servizio depositi chiusi
Buoni Cassa, Prachi, ecc chiusi e suggellati
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari Barletta Chiavari Civitavecchia Foligno e Terni Genova Lecce Lucca Milano Modena Mon a Napoli, Novara Parma Roma Sampierdarena Spezia, Torino Taranto Vercelli LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede inaffitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9 × 20 × 50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12 × 20 × 50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25 × 43 × 50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa-forte	» 43 × 50 × 50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazze, o col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario del servizio delle Cassette-Forti dalle 9 ½ alle 16 ½.

La Banca fagratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti parasiliana		Filo Leclanché		Quadri		Fili conduttori
Cent. 6	L. 2.45	—	—	—	—	3 Num.	L. 11.75	—
» 7	» 2.80	Lisi	L. 0.10	o nt. 14	L. 2.0	4 »	» 15.50	7/10 L. 4.—
» 8	» 3.20	Bottaccio	» 1.80	» 16	» 1.80	6 »	» 21.—	8/10 » 3.80
» 9	» 3.25	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	8 »	» 25.75	9/10 » 0.70
» 10	» 4.75	»	» 0.0	» 21	» 2.75	10 »	» 28.50	Cordoni di seta
» 12	» 6.—	Perelli	» 0.15	sonche	» 4.50	12 »	» 32.—	al metro L. 0.20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

GUIDA DEL FORESTIERO

DOMENICA — INGRESSO LIBERO
MUSEI — *Astronomico*, v. Collegio Romano 26. dalle 9 alle 11
Id. *Borghese*, villa l'Umberto I, dalle 10 alle 12.
Id. *Capitolino* ei *cortile Ercoli*, *Museo*, *Galleria Numismatica Protestoteca* e *Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. *Nazionale*, piazza delle Terme 11 dalle 10 alle 13.
Ermeneo, palazzo di Papa Giulio, (fuori la Porta del Popolo
Arco Scuri, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano, 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Terziano*, Salita di S. Onofrio, dalle 9 alle 12.
CALLERIE — *S. Luca*, v. Borella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e delle Stampe*, v. Longara 10, dalle 10 alle 13
Id. *d'Arte Moderna* pal. Esposizione, v. Nazionale dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina*, di pitture palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO — dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 13
TERME DI CARACALLA piazza S. Cristiano, dalle 10 al tramonto
Id. di Tito, v. Labicana 186 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE — *S. Agnese* v. Nomentana, dalle 9 alle 11.30
Id. *S. Sebastiano*, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — Gallerie superiori, dalle 9 alle 15 estate.
PALAZZO DEL QUIRINALE dalle 12 alle 16, durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non sempre è visibile. Il permesso per visitarlo si ottiene dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 20, dalle 10 alle 1114.
INGRESSO 50 CENTESIMI
COLOMBARIO DI POMPONIO HILAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 alle decisette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

AVVISI ECONOMICI

2ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IL FRESCO. Temperatura a mezzogiorno del 3 Agosto 24° c. a la Rotonda de lo *Stabilimento Ceccarelli* in Ladispoli.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ottime Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupazioni come scrittrice o mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marocchi Fernanda Via Nomentana N. 226 int. 4

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silv o Rico ogi. Via Merulana N. 130. 1233

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingue italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60 Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1a lezione, per il mandolino L. 1 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni persettimana. 1161

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e cassiere, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso si la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Vi Campo Carlo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uno cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Corrispondenze

La presente rubrica venne soppressa.
L'Amministrazione

Signore
Ilmassaggio igienico
in ginnastica medica
i bagni medicati
Il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Flaminia N. 1 - ROMA